



## Primo Piano:

- **Conferenza delle AdSP**  
(Il Messaggero Marittimo, Il Tirreno, L'Informatore Navale, Corriere Marittimo)
- **Seatrade Europe Cruise** (Il Messaggero marittimo, L'Informatore Navale)

## Dai Porti:

### Trieste:

"...Master Sicurezza e ambiente..." (L'Informatore Navale)

### Genova:

"...Salone Nautico..."

(Il Messaggero Marittimo, The Medi Telegraph, La Repubblica GE, Corriere Marittimo)

"...Forum internazionale di diritto marittimo..." (The Medi Telegraph)

"...Comitato di Gestione ..." (Il Secolo XIX)

"...Missione svizzera..." (The Medi Telegraph)

"...Area ex Piaggio..." (The Medi Telegraph, Il Messaggero Marittimo)

### Ravenna:

"...Container in calo..."

(Corriere di Romagna, Più Notizie, Ravennanotizie.it, Ravenna today)

### Livorno:

"...Piattaforma europa ..." (The Medi Telegraph, Il Tirreno)

"...Passaggio di consegne in capitanera..."

(Il Telegrafo, il Tirreno, Il Corriere Marittimo)

"...Monitoraggio Arpat..." (Corriere Marittimo)

### Piombino:

"...Aferpi, il ministro boccia il piano..." (Il Telegrafo)

### Messina:

"...Erosione costiera e miliardi al vento..." (Centonove)

### Palermo:

"...Il Futuro del porto, gli operatori incontrano Monti..." (Giornale di Sicilia)

"...Gli incontri di Messina a Palazzo D'Alì..." (Telesud3)

## Notizie da altri porti italiani ed esteri

## Altre notizie di Shipping e Logistica

## Informare Messaggero Marittimo

## Conferenza Nazionale AdSp: "buone notizie" per il futuro

ROMA - La discussione in merito alle linee guida per la gestione dello Spazio Marittimo Europeo: un confronto sui principi che regolano il funzionamento dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e, per finire, alcune importanti novità circa le risorse economiche revisibili e future che il MIT mette a disposizione dei porti.

È stata una seduta proficua quella che si è svolta ieri a Roma presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, dove si è riunita la Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Adsp, (continua in ultima pagina)

## Conferenza Nazionale

il tavolo presieduto dal Ministro, è composto dai 15 presidenti delle Adsp, che coordina funzionamento, sviluppi e investimenti degli scali italiani.

"L'organo istituito con la legge di riforma della 84/94 ha dichiarato il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, presente all'appuntamento - sta lavorando alacremente per dotare i nostri sistemi portuali di tutti gli strumenti di cui hanno bisogno per affrontare le sfide del futuro".

Uno di questi è l'organismo di Partenariato della Risorsa Mare, introdotto con l'art. 11 bis della legge 84/94, che ha funzioni di confronto partenariale in ordine ad una serie di temi, in particolare il Piano Regolatore di Sistema Portuale; il Piano Operativo Triennale; i progetti di bilancio preventivo e consuntivo; gli accordi contrattuali del personale e gli strumenti di valutazione del buon andamento dell'Adsp. In generale l'Organismo si esprime su ogni questione in materia di organizzazione e funzionamento del porto che sia sottoposta alla sua attenzione da parte del Presidente.

"Il partenariato è uno dei principi di riferimento della politica europea di coesione economica e sociale - ha detto Corsini - ed è una funzione chiave che assicura una maggiore sinergia tra i vertici dell'Autorità di Sistema e le categorie economiche e sociali rappresentative della comunità portuale. L'Organismo è nato con questo scopo, quello dell'Adsp dell'Alto Tirreno verrà convocato a breve".

Durante la seduta, si è convenuto che il tavolo di partenariato debba corrispondere a una visione inclusi-

va e dinamica, a geometria variabile, tale da permettere, su richiesta del Presidente e per gli argomenti specifici di competenza dell'organo, l'individuazione di un solo rappresentante per ciascuna categoria. Tanto per fare un esempio: se l'Organismo viene convocato per parlare del POT e se gli Armatori sono rappresentati al suo interno da più associazioni, il presidente dell'Adsp potrà loro chiedere di individuare un solo nome rappresentativo di tutta la categoria. Il parere dell'organismo si forma comunque per consensus, in base all'ascolto degli interventi dei partecipanti.

L'altro punto all'ordine del giorno affrontato dalla Conferenza Nazionale è quello relativo alle Linee Guida per la Gestione dello Spazio Marittimo Europeo. Il documento è stato elaborato dal Tavolo Interministeriale di Coordinamento (TIC) istituito ai sensi del decreto legislativo n. 210 del 2016, che recepisce la direttiva comunitaria n.39 del 2014, volta a pianificare lo spazio marittimo e ad organizzare le attività umane nelle zone marine per conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali.

Le linee guida sono uno strumento che imposterà il percorso metodologico da seguire per l'elaborazione dei piani di gestione dello spazio marittimo, che individueranno la distribuzione spaziale e temporale delle pertinenti attività e dei pertinenti usi delle acque marine.

I Piani sono elaborati dal Comitato Tecnico (organo di governance multilivello istituito presso il MIT) e, prima della approvazione, sono trasmessi al Tavolo interministeriale di coordinamento che ne attesta la corrispondenza con il processo di pianificazione definito nelle linee guida, di cui la Conferenza Nazionale ha valutato preliminarmente i contenuti.

Arrivano infine importanti novità sulle disponibilità finanziarie: è prevista una dotazione di 500 milioni di euro già spendibili dall'anno in corso da ripartire tra diversi settori, tra cui uno di quelli privilegiati è il settore portuale. Le risorse, che affluiranno al fondo di cui all'art. 202 del dlgs 50/2016, comma 1, lettera a, saranno destinate alla progettazione di fattibilità tecnico economica di opere di preminente interesse nazionale. Ciò consentirà di costruire un parco progetti dalle solide basi che potrà condurre nel tempo ad un incremento significativo della spesa pubblica annuale di settore. È stato inoltre annunciato che nelle casse della Direzione Generale competente del MIT affluiranno circa 320 milioni in più per il settore portuale.

Buone notizie, quindi, per un sistema come il nostro che ha fatto della buona e veloce progettazione uno degli obiettivi prioritari.

## Dalla conferenza soldi extra per la portualità



C'è qualche novità sui fondi disponibili per i porti: dalla Conferenza nazionale di coordinamento che, con la presenza del presidente dell'Authority livornese Stefano Corsini (foto), a Roma ha messo al tavolo le 15 nuove Autorità Portuali è emersa una «dotazione di 500 milioni di euro già spendibili dall'anno in corso da ripartire tra diversi settori, tra cui uno di quelli privilegiati è il settore portuale». A darne notizia è Palazzo Rosciano, sede dell'Istituzione portuale, segnalando che le risorse extra «saranno destinate alla progettazione di fattibilità tecnico economica di opere di preminente interesse nazionale». A ciò si aggiunge che «nelle casse della direzione generale competente del ministero affluiranno circa 320 milioni in più per il settore portuale». L'Authority le mette in vetrina come «buone notizie per un sistema come il nostro che ha fatto della buona e veloce progettazione uno degli obiettivi prioritari».

La conferenza ha anche affrontato una serie di chiarimenti e approfondimenti tecnici relativi al funzionamento dell'«Organismo di Partenariato della Risorsa Mare» in cui saranno rappresentate le categorie economiche. Occhi puntati anche sulle linee guida per la pianificazione dello spazio marittimo. Le linee guida - viene specificato - sono «uno strumento che imposta il percorso metodologico da seguire per l'elaborazione dei piani di gestione dello spazio marittimo».

## Buone notizie dalla Conferenza Nazionale delle Adsp



Roma, 6 settembre 2017 – La discussione in merito alle *linee guida per la gestione dello Spazio Marittimo Europeo*; un confronto sui principi che regolano il funzionamento dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e, per finire, alcune importanti novità circa le risorse economiche residuali e future che il MIT mette a disposizione dei porti.

È stata una seduta proficua quella che si è svolta ieri a Roma presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, dove si è riunita la Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Adsp, il tavolo presieduto dal Ministro, e composto dai 15 presidenti delle Adsp, che coordina funzionamento, sviluppi e investimenti degli scali italiani.

«L'organo istituito con la legge di riforma della 84/94 – ha dichiarato il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, presente all'appuntamento – sta lavorando alacremente per dotare i nostri sistemi portuali di tutti gli strumenti di cui hanno bisogno per affrontare le sfide del futuro».

Uno di questi è l'organismo di Partenariato della Risorsa Mare, introdotto con l'art. 11 bis della legge 84/94, che ha funzioni di confronto partenariale in ordine ad una serie di temi, in particolare il Piano Regolatore di Sistema Portuale; il Piano Operativo Triennale; i progetti di bilancio preventivo e consuntivo; gli accordi contrattuali del personale e gli strumenti di valutazione del buon andamento dell'Adsp. In generale l'Organismo si esprime su ogni questione in materia di organizzazione e funzionamento del porto che sia sottoposta alla sua attenzione da parte del Presidente.

«Il partenariato è uno dei principi di riferimento della politica europea di coesione economica e sociale – ha detto Corsini – ed è una funzione chiave che assicura una maggiore sinergia tra i vertici dell'Autorità di Sistema e le categorie economiche e sociali rappresentative della comunità portuale. L'Organismo è nato con questo scopo, quello dell'Adsp dell'Alto Tirreno verrà convocato a breve».

Durante la seduta, si è convenuto che il tavolo di partenariato debba corrispondere a una visione inclusiva e dinamica, a geometria variabile, tale da permettere, su richiesta del Presidente e per gli argomenti specifici di competenza dell'organo, l'individuazione di un solo rappresentante per ciascuna categoria.

## - segue

---

Tanto per fare un esempio: se l'Organismo viene convocato per parlare del POT e se gli Armatori sono rappresentati al suo interno da più associazioni, il presidente dell'Adsp potrà loro chiedere di individuare un solo nome rappresentativo di tutta la categoria. Il parere dell'organismo si forma comunque per consensus, in base all'ascolto degli interventi dei partecipanti.

L'altro punto all'ordine del giorno affrontato dalla Conferenza Nazionale è quello relativo alle *Linee Guida per la Gestione dello Spazio Marittimo Europeo*. Il documento è stato elaborato dal Tavolo Interministeriale di Coordinamento (TIC) istituito ai sensi del decreto legislativo n. 210 del 2016, che recepisce la direttiva comunitaria n.89 del 2014, volta a pianificare lo spazio marittimo e ad organizzare le attività umane nelle zone marine per conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali.

Le linee guida sono uno strumento che imposta il percorso metodologico da seguire per l'elaborazione dei piani di gestione dello spazio marittimo, che individuano la distribuzione spaziale e temporale delle pertinenti attività e dei pertinenti usi delle acque marine.

I Piani sono elaborati dal Comitato Tecnico (organo di governance multilivello istituito presso il Mit) e, prima della approvazione, sono trasmessi al Tavolo interministeriale di coordinamento che ne attesta la corrispondenza con il processo di pianificazione definito nelle **linee guida**, di cui la Conferenza Nazionale ha valutato preliminarmente i contenuti.

Arrivano infine importanti novità sulle disponibilità finanziarie: è prevista una dotazione di 500 milioni di euro già spendibili dall'anno in corso da ripartire tra diversi settori, tra cui uno di quelli privilegiati è il settore portuale. Le risorse, che affluiranno al fondo di cui all'art. 202 del dlgs 50/2016, comma 1, lettera a, saranno destinate alla progettazione di fattibilità tecnico economica di opere di preminente interesse nazionale. Ciò consentirà di costruire un parco progetti dalle solide basi che potrà condurre nel tempo ad un incremento significativo della spesa pubblica annuale di settore. È stato inoltre annunciato che nelle casse della Direzione Generale competente del Mit affluiranno circa 320 milioni in più per il settore portuale.

Buone notizie, quindi, per un sistema come il nostro che ha fatto della buona e veloce progettazione uno degli obiettivi prioritari.

## Conferenza delle Adsp: Porti e progettazione opere, in arrivo 500 mln di euro

**Novità disponibilità finanziarie: previsti una 500 milioni di euro, da ripartire tra diversi settori, tra cui uno di quelli privilegiati è il settore portuale per la progettazione di fattibilità tecnico economica di opere di preminente interesse nazionale.**

ROMA - La discussione in merito alle *linee guida per la gestione dello Spazio Marittimo Europeo*; un confronto sui principi che regolano il funzionamento dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e, per finire, alcune importanti novità circa le risorse economiche residuali e future che il MIT mette a disposizione dei porti.

**È stata una seduta proficua quella che si è svolta a Roma presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, dove si è riunita la Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Adsp, il tavolo presieduto dal ministro Delrio, e composto dai 15 presidenti delle Adsp, che coordina funzionamento, sviluppi e investimenti degli scali italiani.**

***“L'organo istituito con la legge di riforma della 84/94 – ha dichiarato il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, presente all'appuntamento - sta lavorando alacremente per dotare i nostri sistemi portuali di tutti gli strumenti di cui hanno bisogno per affrontare le sfide del futuro”.***

Uno di questi è l'organismo di Partenariato della Risorsa Mare, introdotto con l'art. 11 bis della legge 84/94, che ha funzioni di confronto partenariale in ordine ad una serie di temi, in particolare il Piano Regolatore di Sistema Portuale; il Piano Operativo Triennale; i progetti di bilancio preventivo e consuntivo; gli accordi contrattuali del personale e gli strumenti di valutazione del buon andamento dell'Adsp. In generale l'Organismo si esprime su ogni questione in materia di organizzazione e funzionamento del porto che sia sottoposta alla sua attenzione da parte del Presidente.

***“Il partenariato è uno dei principi di riferimento della politica europea di coesione economica e sociale – ha detto Corsini – ed è una funzione chiave che assicura una maggiore sinergia tra i vertici dell'Autorità di Sistema e le categorie economiche e sociali rappresentative della comunità portuale. L'Organismo è nato con questo scopo, quello dell'Adsp dell'Alto Tirreno verrà convocato a breve”.***

## - segue

---

Durante la seduta, si è convenuto che il tavolo di partenariato debba corrispondere a una visione inclusiva e dinamica, a geometria variabile, tale da permettere, su richiesta del presidente e per gli argomenti specifici di competenza dell'organo, l'individuazione di un solo rappresentante per ciascuna categoria. Tanto per fare un esempio: se l'Organismo viene convocato per parlare del POT e se gli Armatori sono rappresentati al suo interno da più associazioni, il presidente dell'Adsp potrà loro chiedere di individuare un solo nome rappresentativo di tutta la categoria. Il parere dell'organismo si forma comunque per consenso, in base all'ascolto degli interventi dei partecipanti.

L'altro punto all'ordine del giorno affrontato dalla Conferenza Nazionale è quello relativo alle *Linee Guida per la Gestione dello Spazio Marittimo Europeo*. Il documento è stato elaborato dal Tavolo Interministeriale di Coordinamento (TIC) istituito ai sensi del decreto legislativo n. 210 del 2016, che recepisce la direttiva comunitaria n.89 del 2014, volta a pianificare lo spazio marittimo e ad organizzare le attività umane nelle zone marine per conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali.

Le linee guida sono uno strumento che imposta il percorso metodologico da seguire per l'elaborazione dei piani di gestione dello spazio marittimo, che individuano la distribuzione spaziale e temporale delle pertinenti attività e dei pertinenti usi delle acque marine.

I Piani sono elaborati dal Comitato Tecnico (organo di governance multilivello istituito presso il MIt) e, prima della approvazione, sono trasmessi al Tavolo interministeriale di coordinamento che ne attesta la corrispondenza con il processo di pianificazione definito nelle **linee guida**, di cui la Conferenza Nazionale ha valutato preliminarmente i contenuti.

Arrivano infine importanti novità sulle disponibilità finanziarie: **è prevista una dotazione di 500 milioni di euro già spendibili dall'anno in corso da ripartire tra diversi settori, tra cui uno di quelli privilegiati è il settore portuale.** Le risorse, che affluiranno al fondo di cui all'art. 202 del dlgs 50/2016, comma 1, lettera a, **saranno destinate alla progettazione di fattibilità tecnico economica di opere di preminente interesse nazionale.** Ciò consentirà di costruire un parco progetti dalle solide basi che potrà condurre nel tempo ad un incremento significativo della spesa pubblica annuale di settore. È stato inoltre annunciato che **nelle casse della Direzione Generale competente del Mit affluiranno circa 320 milioni in più per il settore portuale.**

# Aperto alla fiera di Amburgo il Seatrade Europe Cruise Le AdSp ospiti nello stand di Assoport presentato film Why Livorno con Bocelli

AMBURGO - «Così come avvenuto a Marzo al Seatrade di Fort Lauderdale anche oggi ad Amburgo si è rinnovato l'interesse degli operatori cruise internazionali verso il porto di Livorno e gli scali che oggi fanno parte dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale» così il presidente della "Porto di Livorno 2000" a margine della presentazione di "Why Livorno" il filmato che ha come protagonista il maestro Bocelli artista di fama mondiale che ha fatto da testimonial delle bellezze artistiche e paesaggistiche toscane, anche del suo "Teatro del Silenzio" di Lajatico, che hanno nel porto di Livorno il loro punto di accesso privilegiato.

Accanto a Provinciali lo staff che ha rappresentato il "sistema al-



La delegazione labronica presente al Seatrade Europe

### Le AdSp ospiti

largo" della costa toscana composto da Francesca Morucci (AdSp), Giampiero Costagli (AdSp), Giovanni Spadoni (Porto Livorno 2000), Serena Veroni (Porto Livorno 2000), Fabrizio Fedi (Terminal Piombino), Fabrizio Palombo e Chiara Orsini (Monte Argentario - Ccisa della Maremma).

«Il porto toscano dopo un paio di anni di stop sta registrando una ripresa dei suoi traffici crociera grazie anche al ritorno di alcune com-

pagnie e all'acquisizione di nuove. Inoltre, esistono contatti con la Virgin Cruise neonata compagnia crocieristica che a breve dovrebbe iniziare ad operare».

La presentazione dei porti toscani, avvenuta nello stand di Assoport, al cui interno hanno trovato ospitalità tutte le Autorità portuali italiane e alcuni loro terminalisti, si è svolta in contemporanea alla "posa della chiglia" virtuale con il quale il Gruppo Carnival, al terzo piano della struttura fieristica della "Messe Hamburg", ha annunciato il prossimo arrivo nelle flotte di Costa Crociere, di Aida e delle sue altre compagnie, di sette nuove navi alimen-

tate a Gnl, le prime al mondo di questo tipo. Le unità saranno costruite dai cantieri Meyer anch'essi presenti con un loro stand all'interno del padiglione A4 insieme a tutti gli espositori di "Seatrade Europe".

Anche Cruise Portugal, ha presentato al primo piano della struttura la sua offerta turistica puntando molto sul binomio cibi - vini. La penisola Iberica con uno stand dei porti spagnoli ed altri a livello regionale, come quello della Andalusia, ha attirato molto interesse ed accanto a loro anche il padiglione dei porti tedeschi. La nota caratteristica comune a tanti Paesi è quella di mostrare un'offerta di sistema cercando di

attirare potenziali operatori con itinerari turistici complementari difficilmente in concorrenza l'uno con l'altro.

I numerosi visitatori hanno potuto ascoltare anche le riflessioni, gli approfondimenti al centro dei due convegni in programma: il primo dedicato alle future opportunità di sviluppo delle crociere in Europa ed il secondo al cancerismo fluviale, alle soluzioni, anche tecnologiche, per renderlo più affidabile e sicuro.

Tra i vari stand presenti nel padiglione A4 anche uno "personalizzato" della città di Trieste realizzato attraverso una partnership tra il Comune di Trieste e il Terminal passeggeri dello scalo giuliano.

## Seatrade Europe si apre al futuro con la cerimonia di posa per la prossima generazione di navi LNG

Londra / Amburgo, 6 settembre 2017 - Seatrade Europe - l'evento commerciale leader per l'industria crocieristica fluviale e marittima europea - ha aperto oggi (6 settembre 2017) con un forte messaggio ai 600 delegati che la sostenibilità e la responsabilità ambientale sono tra le priorità fondamentali per l'industria da crociera nel 2017. Parlando con i delegati nell'ambito dell'apertura "Balcony Chat", Kyriakos Anastassiadis, presidente, CLIA Europe e Chief Executive Officer, Celestyal Cruises ha dichiarato: "Il 2017 continua ad essere un anno record per crociere con tre priorità fondamentali che noi (come crociere di linee) condividono collaborativamente: Uno - che forniamo un ambiente sicuro per l'equipaggio e per i passeggeri; due - siamo responsabili dell'ambiente. Mentre affrontiamo un maggiore controllo e si chiedono più domande su come siamo responsabili, dobbiamo essere orgogliosi dei nostri successi e di comunicarli meglio. Noi siamo, in futuro, all'avanguardia nell'abbracciare tecnologie e regolamenti; tre - continuare a costruire un turismo sostenibile, aggiungendo valore a ogni destinazione e lavorando con le comunità locali per salvaguardare l'ambiente e anche per crescere affari".

**[cliccare per ingrandire](#)**



Il dibattito si è spostato su una sessione di 9 sul tema "Futuro dell'industria delle crociere in Europa" che ha portato ad un vivace dibattito tra i dirigenti delle linee di crociera che è stato sovraccaricato con grande ottimismo sul futuro delle crociere in Germania e in tutta Europa. Sebbene la Cina abbia sostituito la Germania come il secondo mercato mondiale per i passeggeri di crociera sull'oceano lo scorso anno, il paese ospitante di Seatrade Europe mantiene un mercato in via di sviluppo.

Karl J. Pojer, CEO di Hapag-Lloyd Cruises e presidente della CLIA Germany, ha dichiarato di prevedere un'ulteriore crescita. "Non vedo perché lo sviluppo positivo non dovrebbe continuare", prevedendo che i tre milioni di benchmark passeggeri potrebbero essere raggiunti già nel 2020 (rispetto ai 2 milioni di passeggeri nel 2016).

Pojer ha aggiunto che la Germania è stata una storia di successo guidata

## - segue

dall'innovazione, dalla velocità e dalla creatività. Ha descritto l'attuale sviluppo del mercato come sano; sottolineando che non è stato costruito sul taglio dei prezzi o un focus unilaterale solo sui volumi. Felix Eichhorn, presidente di AIDA Cruises, ha sostenuto questa opinione e ha affermato che il mercato tedesco ha continuato a richiedere maggiori capacità. "Più navi guideranno il mercato", ha confermato il compagno di squadra Wybcke Meier, CEO di TUI Cruises.

**[cliccare per ingrandire](#)**



Oltre al fiorente mercato tedesco, i leader del settore crociere dell'Europa hanno identificato i mercati dell'origine del Mediterraneo occidentale (Italia, Francia e Spagna) come un altro campo di crescita. Gianni Onorato, Amministratore Delegato, MSC Cruises ha affermato che in questi paesi era necessaria una penetrazione più elevata del mercato - una prospettiva che ha ricevuto un forte sostegno da Neil Palomba, presidente della Costa Crociere. Palomba, che ha affermato che l'Italia, la Francia e la Spagna stavano riprendendo dopo alcuni anni relativamente difficili a causa della crisi economica che ha colpito l'Europa meridionale nei primi anni 2010, ma ha confermato che la penetrazione del mercato era ancora molto bassa con circa o addirittura sotto l'1%. "Le linee di crociera non dovrebbero competere l'una contro l'altra, ma piuttosto contro il turismo terrestre", ha suggerito Palomba.

Tenendo il tema della responsabilità ambientale al centro della conferenza, i delegati sono stati invitati a testimoniare la prima cerimonia di lancio virtuale della chiglia da parte della Carnival Corporation per AIDANova, la prima nave da crociera a LNG a livello mondiale. Ai molti applausi, Arnold Donald, Presidente e CEO della Carnival Corporation e leader del marchio, ha celebrato questa occasione ormai storica.

Arnold Donald ha dichiarato: "Oggi passiamo al futuro - riducendo l'impronta ambientale con LNG - per le sette nuove navi per quattro marchi globali di Carnival Corporation - Carnival Cruise Line, P & O Cruises, Costa Crociere e AIDA Cruises - "Green cruising" e sarà il primo nell'industria crocieristica ad essere alimentato in mare dal Liquefied Natural Gas (LNG) - il più pulito combustibile fossile del mondo. Le navi, con consegna tra il 2018 e il 2022, saranno costruite dai costruttori navali tedeschi e finlandesi Meyer Werft e Meyer Turku.

I visitatori di Amburgo durante questa importante settimana hanno anche potuto assistere all'illuminazione del "Blue Port" che trasforma il lungomare di Amburgo in un grande palcoscenico per l'industria delle crociere, questa settimana, in occasione di Seatrade Europe e Hamburg Cruise Days - il più grande organizzatore al mondo per

## -segue

---

l'evento da crociera dall' 8-10 settembre - con mezzo milione di visitatori e 11 navi da crociera.

L'installazione da parte dell'artista Michael Batz ha attirato l'attenzione internazionale dal 2008. La luce blu ancora una volta trasforma il porto della città anseatica in una fase magica incandescente dopo il buio. Le preparazioni hanno richiesto un intero anno per un impianto che si estende per 8,5 chilometri lungo entrambi i lati dell'Elba. Sono stati fissati cinquanta chilometri di cavo, sono stati utilizzati 15.000 legami di cavo e 900 prese e più di 20.000 luci blu.

## Trieste: Il primo Master italiano in sicurezza e ambiente nel settore marittimo



Trieste, 6 settembre 2017 – Sono aperte le iscrizioni al Master Universitario di secondo livello “Advanced Skills in Safety, Environment and Security at Sea” presso l’Università di Trieste, il primo in Italia e uno dei pochissimi a livello internazionale per le tematiche trattate. Da qualche giorno gli studenti dell’Unione Europea in possesso di una laurea magistrale in ingegneria e coloro che già lavorano nel settore e sono in possesso del medesimo livello di studio possono iscriversi al Master, a cui potranno accedere ogni anno solo i venti studenti più qualificati. Il Master rappresenterà un importante rilancio per la formazione nel settore navale della regione Friuli Venezia Giulia e nazionale.

Il Master rientra tra le attività del progetto ASSESS, approvato e cofinanziato dall’iniziativa Blue Careers in Europe, attivata dalla Direzione Generale Mare della Commissione Europea, di cui mareFVG è project leader in collaborazione con l’Università di Trieste, l’Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS), il CNR-Insean, e il Lloyd’s Register EMEA, e fra i *supporter* troviamo anche Fincantieri e Wärtsilä.

Il Master “Advanced Skills in Safety, Environment and Security at Sea” viene a colmare il divario fra le conoscenze teoriche acquisite nel corso della carriera universitaria e le richieste pratiche dell’industria, sia nelle fasi di progettazione e produzione, sia nella gestione operativa di navi e impianti offshore. Coloro che porteranno a termine il percorso saranno perciò in grado di rispondere alle necessità del mercato del lavoro nel settore marittimo con competenze pratiche di altissimo livello.

Obiettivo del Master, infatti, è offrire una specifica formazione accademico-professionale nel campo della sicurezza marittima, fornendo alle imprese del settore marittimo dipendenti e forza lavoro qualificati e in grado di applicare le più recenti tecnologie al fine di favorire la loro crescita nell’ambito della Blue Economy. Lo scopo è quello di sviluppare un profilo professionale capace di lavorare all’interno del quadro normativo marittimo, con particolare attenzione alla sicurezza (SOLAS, codice polare, codice FTP, IGF, all’ambiente (MARPOL), alla linea di carico/bordo libero, alla conoscenza di base dei requisiti bandiera più popolari (USCG, Red Ensign) e al regime di regolamentazione europeo per la certificazione di prodotto (MED).

Sarà possibile candidarsi fino alle ore 14:00 di giovedì 5 ottobre 2017. I partecipanti saranno selezionati in base ai titoli, una prova scritta ed un colloquio. Le lezioni inizieranno alla fine di ottobre 2017 e saranno tenute in lingua inglese. Per i selezionati è previsto un rimborso spese per l’alloggio e la permanenza a Trieste e un kit didattico che include un PC con tutti i programmi necessari per seguire le lezioni.

Il corso ha durata annuale e prevede 1500 ore di lezione, strutturate in due parti: la prima avrà una durata di 5 mesi e offrirà una serie di lezioni frontali che si terranno all’Università di Trieste con professori di altissimo livello, sia italiani che internazionali, e la partecipazione a viaggi studio in Europa.

## - segue

---

### *Più in dettaglio...*

Le tematiche che verranno approfondite nelle lezioni frontali vanno dalle conoscenze basiche sulla sicurezza e i relativi regolamenti previsti dall'Industria marittima fino a competenze specifiche come gli incendi a bordo e i processi di evacuazione delle navi, ma anche richieste che riguardano norme ambientali ed efficienza energetica nonché le conoscenze inerenti l'inquinamento acustico provocato da navi e impianti offshore.

La seconda fase del Master prevede invece 7 mesi di tirocinio in aziende Europee operanti nel settore marittimo. Verrà identificato il tirocinio più adatto a valorizzare le caratteristiche e le competenze dei singoli partecipanti, con un vantaggio reciproco per entrambe le parti. Chi starà già lavorando nel settore potrà svolgere il tirocinio all'interno della propria azienda applicando le competenze acquisite nella prima fase del master.

Alla fine del percorso gli studenti idonei conseguiranno il titolo di Master di Secondo livello conferito dall'Università di Trieste ed equivalente al livello 8 dell'European Qualifications Framework (EQF).

Sul sito del progetto ASSESS ([www.assess-project.com](http://www.assess-project.com)), oltre a tutte le informazioni pratiche e al modulo di iscrizione online, sono anche disponibili maggiori dettagli sul Master.

“Questo master, su un tema caldo come la sicurezza, è un nuovo e importante risultato degli attori marittimi coordinati dal Cluster regionale”, ha commentato Lucio Sabbadini, amministratore delegato di mareFVG, “a dimostrazione della grande valenza internazionale della coesione territoriale, sulla quale si deve continuare a investire”

## Presentato il Salone nautico di Genova

GENOVA - Spinta da una nuova alleanza tra Ucina Confindustria Nautica e le istituzioni locali, oltre che dalla ripresa del mercato, la 57ma edizione del Salone nautico di Genova (dal 21 al 26 Settembre) si annuncia con numeri in crescita rispetto a quella passata. «Gli espositori sono in aumento dell'8% (erano 800 nel 2016) e quelli esteri del 10% in più», ha detto la presidente di Ucina Carla Demaria, presentando la rassegna in Comune con il sindaco Marco Bucci e il governatore Giovanni Toti.

«Abbiamo riempito le darsene,  
(continua a pagina 11)

la Liguria sia sede del polo della nautica al di là del periodo del Salone. Vogliamo realizzare un centro che viva tutto l'anno sul mondo degli yacht, che significa ricchezza».

Oltre 50 gli eventi previsti. «È un rapporto di vera partnership fra le istituzioni e Ucina: abbiamo tutti lo stesso obiettivo, avere un Salone di successo, che vuole dire avere una grande ricaduta sulla città. Vogliamo che i turisti non solo vadano a vedere delle belle barche, ma apprezzino la città», ha detto il sindaco Marco Bucci annunciando che nei giorni del Salone, l'ingresso a venti musei costerà un euro.

Tra le novità del lay out, all'ingresso del salone quella che è stata battezzata come "la piazza del vento", nata da un'ispirazione di Renzo Piano e realizzata dall'architetto e appassionato di vela Paolo Brescia, dove sverranno 57 alberi, tanti quante le edizioni della rassegna: diventerà una struttura permanente per il quartiere fieristico.

## Presentato il Salone

rispetto all'anno scorso - ha annunciato Demaria - ci sono 80 barche in acqua in più e in generale le imbarcazioni sono in aumento dell'8%. Sono presenti 70 marchi nuovi, per 45 di loro è un ritorno. Stiamo cavalcando un'onda molto positiva, per il fatto che il rapporto che abbiamo oggi con le istituzioni si è completamente ribaltato rispetto al passato. Certo che l'accelerazione fatta dalle istituzioni locali è superiore all'atteggiamento del Governo». Demaria ha poi annunciato che all'inaugurazione saranno presenti il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio, il vice ministro dell'Economia Luigi Casero e il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia.

Alla manifestazione mancheranno circa 1,5 milioni di fondi governativi a causa della divisione nel settore tra Ucina e Nautica Italiana. «Abbiamo comunque tirato fuori i muscoli e avremo un grandissimo Salone. Rivendichiamo però - ha precisato la presidente - il diritto ad un aiuto per questa rassegna trasversale a tutta la filiera nautica. Speriamo che il Governo riconosca il valore di Ucina e il diritto ad un aiuto per questa rassegna trasversale a tutta la filiera nautica».

Ma il presidente della Regione Giovanni Toti non dispera: «C'è tutta la nostra attenzione: il Salone è fondamentale per l'internazionalizzazione di un settore strategico per il Paese e di cui siamo leader mondiali. Faremo tutta la pressione e la moral suasion possibile sul ministero». E guarda oltre il Salone: «Stiamo lavorando per far sì che

# La nautica dà segnali di ripresa, al Salone di Genova 70 nuovi marchi

Genova - Demaria (Ucina): «C'è piena sintonia con gli enti locali, ma rivendichiamo un aiuto dal governo». Toti: «Lavoriamo per far sì che la città sia sede di un polo nautico tutto l'anno».

Genova - I numeri sono incoraggianti. Tanto che per la 57esima edizione del Salone Nautico di Genova - che si terrà dal 21 al 26 settembre - sono previsti espositori in crescita e un maggior numero di barche in acqua rispetto alla passata edizione. Merito soprattutto del mercato, italiano compreso, che dopo anni di forte crisi sta dando i primi importanti segnali di ripresa. **Aria di ottimismo, dunque, la stessa che attorno alla manifestazione si è respirata nella giornata di ieri, a Palazzo Tursi, dove si è tenuta la presentazione della prossima edizione della kermesse ligure:** presenti, tra gli altri, il governatore della Regione Liguria Giovanni Toti, la presidente di Ucina Carla Demaria, il sindaco Marco Bucci e Paolo Odone, presidente della Camera di Commercio. La rassegna - che si terrà come di consueto nelle aree della Fiera di Genova - sarà organizzata da "I Saloni Nautici", società al 100% di proprietà di Ucina. Nel 2016 i visitatori sono stati 127.190.

### Più stand e yacht in acqua

*«Gli espositori sono in aumento dell'8% (erano 800 nel 2016, ndr) e quelli esteri del 10%», ha detto Carla Demaria. «Abbiamo riempito le darsene, rispetto all'anno scorso ci sono 80 barche in acqua in più e in generale le unità da diporto sono in aumento dell'8%. Sono presenti 70 nuovi marchi, per 45 di loro è un ritorno», ha aggiunto la presidente di Ucina. Gli organizzatori della manifestazione hanno specificato che, sulla base delle iscrizioni che sono state effettuate fino alla scorsa settimana, il settore delle unità sopra i 15 metri di lunghezza farà registrare quest'anno un incremento del 15% rispetto alla passata edizione del Salone. La crescita per le imbarcazioni fuoribordo sarà del 9%, per il comparto degli accessori del 12% e per la vela del 3,5%.*

### Tornano i grandi marchi

*Alcuni grandi marchi come Azimut, gruppo della famiglia Vitelli e Baglietto, azienda che fa capo all'imprenditore Beniamino Gavio, quest'anno tornano a Genova. Oltre a queste aziende ci sarà anche Apremare, mentre non esporrà il gruppo Ferretti.*

## - segue

---

L'ammiraglia a motore della manifestazione sarà uno yacht Sanlorenzo da 126 piedi, per la vela una barca Vismara da 80 piedi. La prossima edizione della kermesse sarà dedicata all'ingegner Carlo Riva, patron dei motoscafi di lusso scomparso lo scorso aprile.

### **Il nodo finanziamenti**

All'edizione 2017 del Salone mancano - rispetto allo scorso anno - quasi 1,5 milioni di euro di fondi governativi. I finanziamenti sono stati messi in discussione dopo la frattura che si è creata nel mondo associativo italiano del diporto ed ha portato alla nascita di Nautica Italiana, realtà nata per volontà di alcuni grandi marchi fuoriusciti da Ucina. Il ministero dello Sviluppo economico, contattato dal Secolo XIX/The MediTelegraph, ha comunicato che «al momento non sono previsti finanziamenti a favore del Salone Nautico di Genova». «Rivendichiamo il diritto ad un aiuto per questa rassegna. Speriamo che il governo, così come hanno fatto gli enti locali con i quali c'è finalmente piena sintonia, riconosca il valore di Ucina e di questa manifestazione», ha detto ieri Demaria sull'argomento. «C'è ancora tempo, spero che il contributo possa arrivare, magari anche in ritardo: il Salone ne ha pieno diritto», ha aggiunto. La Regione Liguria, invece, sponsorizzerà l'evento mettendo a disposizione della kermesse circa 300mila euro. Sul finanziamento da Roma al Salone Toti si è detto ottimista. «La trattativa è tra Ucina e il Mise. C'è tutta la nostra attenzione: il Salone è fondamentale per l'internazionalizzazione di un settore strategico per il Paese e di cui siamo leader mondiali. Faremo tutta la pressione e la moral suasion possibile sul Ministero». «D'altra parte - ha aggiunto - il governo mi sembra ben rappresentato all'inaugurazione (saranno presenti il ministro Delrio e il vice-ministro Casero, ndr) - e moral suasion l'abbiamo fatta fra le due associazioni di categoria, Ucina la legittima interprete di Confindustria, e Nautica Italiana, che riconosce fra i suoi membri tante eccellenze, affinché si trovi un punto di sintesi. Vedendo le barche schierate e il dialogo più disteso credo che ci siano tutte le condizioni per arrivare al più presto a una gestione condivisa del settore».

### **Il piano della Regione**

«Stiamo lavorando da tempo per far sì che Genova possa diventare la sede di un polo della nautica al di là del periodo del Salone», ha sottolineato il governatore Toti parlando di una edizione della manifestazione «di svolta» per le aziende che operano nel settore del diporto. «Siamo impegnati sul progetto del waterfront di Renzo Piano per costruire attorno all'area della Fiera un centro che possa vivere tutto l'anno sul mondo degli yacht - ha aggiunto - e si sta lavorando anche sull'utilizzo tutto l'anno della Darsena nautica della Foce con l'Autorità di sistema portuale e il Comune».

# Fiera di Genova: «Ucina ci deve 500 mila euro per il Nautico, c'è un decreto ingiuntivo»

Genova - «Se Fiera avesse voluto agire a tutela del credito da mezzo milione che vanta nei confronti de "I Saloni Nautici", società di Ucina, il Nautico 2017 non si sarebbe tenuto», ha detto Luca Nannini.



Genova - **«Se Fiera di Genova avesse voluto agire a tutela del credito da mezzo milione iva inclusa che vanta nei confronti de "I Saloni Nautici", società di Ucina, il Salone Nautico Internazionale 2017 a Genova non si sarebbe tenuto, avremmo fatto pignoramenti e sequestri, invece il bene comune ha prevalso sul bene societario».**Sono state le parole pronunciate dal liquidatore della società Fiera di Genova **Luca Nannini** a Palazzo Tursi durante la prima commissione comunale di Genova convocata per discutere del Salone Nautico 2017. Presenti all'incontro gli assessori comunali al Marketing territoriale e allo Sviluppo economico, Elisa Serafini e Giancarlo Vinacci.

**«Il Salone è una bene della città da tutelare a prescindere da chi oggi ne cura l'organizzazione** - dichiara Nannini - A maggio scorso Fiera ha tentato di arrivare a una transizione da 190 mila euro più iva con Ucina sul compenso per la messa a disposizione dell'area espositiva utilizzata dal Salone Nautico 2016, l'accordo non si è concretizzato, perciò a giugno abbiamo fatto un decreto ingiuntivo, che "riparte da zero": circa 500 mila euro». Il termine per l'opposizione al decreto ingiuntivo scadrà nei prossimi giorni. **«Vedremo come risponderà Ucina», commenta Nannini.**

«È una liquidazione un po' anomala la nostra, la finalità classica della liquidazione è portare la società verso la morte, in questo caso abbiamo un "polmone d'acciaio" per mantenere in vita una società in un quadro economico di crisi. - sottolinea il liquidatore in vista della possibile aggregazione con la Porto Antico Spa - **Fiera di Genova pur ribadendo la proprietà pubblica, in mano a Fiera, del marchio e della gestione organizzativa del Salone Nautico, in realtà oggi non partecipa all'organizzazione dell'evento stesso**, in quanto organizzato da "I Saloni Nautici", una società che fa capo a Ucina».

# Porti, il governo punta 500 milioni per lo sviluppo delle infrastrutture

A Roma il tavolo nazionale dei presidenti degli enti  
A Genova il confronto sul futuro delle aree Piaggio



**L**A discussione in merito alle linee guida per la gestione dello Spazio Marittimo Europeo; un confronto sui principi che regolano il funzionamento dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e, per finire, alcune importanti novità sulle risorse economiche residuali e future che il ministero dei Trasporti mette a disposizione dei porti.

Seduta proficua quella che si è tenuta a Roma al Mit, dove si è riunita la Conferenza Nazionale di Coordinamento delle autorità di sistema portuali italiane, il tavolo presieduto dal ministro Graziano Delrio e composto dai 15 presidenti degli enti, che coordina funzionamento, sviluppi e investimenti degli scali italiani.

«L'organo istituito con la legge di riforma della 84/94 — dichiara il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, presente all'appuntamento — sta lavorando per dotare i nostri sistemi portuali di tutti gli strumenti di cui hanno bisogno per affrontare le sfide del futuro».

Uno di questi è l'organismo di Partenariato della Risorsa Mare che ha funzioni di confronto partenariale in ordine a una serie di temi, in particolare il Piano Regolatore di Sistema Portuale; il Piano Operativo triennale; i progetti di bilancio preventivo e consuntivo; gli accordi contrattuali del personale e gli strumenti di valutazione del buon andamento. L'Autorità in generale l'Organismo si esprime su ogni questione in materia di organizzazione e funzionamento del porto che sia sotto-



Una veduta del porto di Genova. Sopra, le aree ex Piaggio. A sinistra il presidente dell'Autorità, Signorini

posta alla sua attenzione da parte del presidente.

L'altro punto all'ordine del giorno affrontato dalla Conferenza Nazionale è quello relativo alle Linee Guida per la Gestione dello Spazio Marittimo Europeo. Il documento è stato elaborato dal Tavolo Interministeriale di Coordinamento.

Arrivano infine importanti novità sulle disponibilità finanziarie: è prevista una dotazione di 500 milioni di euro già spendibili dall'anno in corso da ripartire tra diversi settori, tra cui uno di quelli privilegiati è il settore portuale. Le risorse che affluiranno al fondo saranno destinate alla progettazione di fattibilità tecni-

ca economica di opere di preminente interesse nazionale. Ciò consentirà di costruire un parco progetti che potrà condurre nel tempo a un incremento significativo della spesa pubblica annuale di settore.

È stato inoltre annunciato che nelle casse della Direzione Generale competente del Mit affluiranno circa 320 milioni in più per il settore portuale.

Sul fronte genovese si segnala infine l'incontro a Palazzo San Giorgio fra la Regione Liguria rappresentata dall'assessore Rixd, il Comune di Genova rappresentato dall'assessore Vinacci, l'Autorità di Si-

stema Portuale rappresentata dal presidente Signorini e dal segretario generale Sindguineri e le organizzazioni sindacali del settore metalmeccanico (Flom, Fim e Uilm per valutare lo stato delle procedure per l'assegnazione delle aree ex Piaggio.

«Nel corso dell'incontro — spiega una nota di Palazzo San Giorgio — si è avuto modo di apprezzare l'avvenuto avanzamento dell'iter amministrativo, essendo intervenute le necessarie modifiche degli strumenti urbanistici ed essendo di prossima pubblicazione l'istanza pervenuta all'Autorità da parte di Phase spa, Cosmet snc, Cosnav srl

Corsini: "Dotare i sistemi di tutti gli strumenti di cui hanno bisogno per affrontare le sfide future"

ed Eurocontrol spa».

La pubblicazione che sarà estesa a un periodo di 60 giorni conterrà, nei termini previsti dalle norme, «le modalità di apprezzamento degli assetti organizzativi che saranno presentati dai concorrenti anche in relazione alla ricollocazione del personale ex Piaggio».

I sindacati hanno anche preannunciato, una volta individuato il soggetto che si sarà aggiudicato l'area, la richiesta di un tavolo istituzionale e sindacale per assicurare il mantenimento degli impegni sottoscritti in sede governativa.

(n.b.)

FRANCESCO RUSSO

### INODI

#### L'EUROPA

Sul tavolo del confronto nazionale fra i presidenti le linee guida per la gestione dello Spazio Marittimo Europeo

#### L'ORGANISMO

Centrale il confronto sui principi che regolano il funzionamento dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare



#### IL FONDO

In arrivo 500 milioni di euro da un fondo sulle risorse economiche residuali e future del ministero dei Trasporti

## Genova, Salone Nautico: Ritorno ed esordio di 70 brand

**GENOVA** - La 57° edizione del Salone Nautico di Genova (21 al 26 settembre) organizzata da UCINA Confindustria Nautica, è stata presentata nella a Palazzo Tursi, alla presenza del sindaco di Genova, **Marco Bucci**, del presidente di UCINA Confindustria Nautica, **Carla Demaria**, del presidente di Camera di Commercio, **Paolo Odone** e del presidente della Regione Liguria, **Giovanni Toti**.

Il sindaco ha dichiarato ad apertura della conferenza stampa *"Per noi di Genova il Salone Nautico è sempre stata la manifestazione più bella dell'anno. Noi vogliamo che chi viene al Salone abbia anche l'opportunità di vedere una bella città. La ricca offerta di eventi in città vuole dire che Genova ama il Salone Nautico. Il vento è cambiato, il Salone è un'occasione per far conoscere la città all'esterno e crescere tutti insieme"*.

In occasione della 57° edizione del Salone, grazie al programma di **Genovainblu**, il fuori salone tutto genovese, la città si animerà con aperture straordinarie ed eventi dedicati. Tra le tante iniziative, "Musei a 1 euro", l'anteprima dei Rolli Days e le Giornate Europee del Patrimonio che apriranno le porte delle più sontuose dimore storiche genovesi, mentre il teatro Carlo Felice proporrà uno spettacolo dedicato a Paolo Villaggio e un concerto per violino del Maestro Spivakov.

**Giovanni Toti** ha proseguito sottolineando come sia *"cresciuta immensamente la fiducia per il futuro della città e della nautica. Sarà un Salone di svolta per Genova che vuol essere capitale del Mediterraneo. Vogliamo che intorno al Salone Nautico si crei un modello di sviluppo economico che viva tutto l'anno"*.

**Paolo Odone**, Presidente di Camera di Commercio di Genova ha quindi dichiarato: *"L'entusiasmo delle istituzioni fa ben sperare. Sarà il Salone della ripartenza."*

Il presidente di UCINA Confindustria Nautica ha dato il via alla presentazione ufficiale sottolineando la novità vera della prossima edizione del Nautico: la sinergia con le Istituzioni: *"Le autorità locali hanno riconosciuto il valore di UCINA come organizzatore del Salone. Questo è il Salone di Confindustria sul quale UCINA lavora tutto l'anno per offrire uno strumento non solo ai soci ma a tutte le aziende del settore. Stiamo vivendo un momento diverso e positivo rispetto agli anni passati e questo anche grazie al mercato la cui ripresa è solida"*.

Carla Demaria ha quindi dato la parola all'arch. **Paolo Brescia**, autore, insieme al team dello studio OBR, del progetto "La Piazza del Vento", nato da una ispirazione di Renzo Piano, come contributo ideale al 57° Salone Nautico e alla città di Genova.

*"L'intervento, fortemente voluto da Ucin Confindustria Nautica con il supporto delle istituzioni - ha spiegato Brescia -, rappresenta la legacy del Salone alla città: un'installazione nata per un evento temporaneo che diventa un'opera permanente, capace di creare uno spazio pubblico in cui celebrare il rito dell'urbanità sul mare, sancendo in questo modo il legame indissolubile tra il Salone Nautico e Genova"*.

L'installazione, che i visitatori del Salone Nautico potranno ammirare dal 21 settembre, sarà composta da 57 alberi in legno a rappresentare le edizioni del Salone.

## - segue

---

La presidente Demaria ha proseguito il suo intervento sottolineando il grande lavoro di UCINA Confindustria Nautica per la realizzazione della prossima edizione del Salone Nautico i cui numeri confermano senza tema di smentita l'importanza della manifestazione: **Gli espositori saranno l'8% in più rispetto allo scorso anno, aumentano del 10% quelli provenienti dall'estero. Le imbarcazioni esposte saranno +8 % e 80 le unità in più esposte in acqua. Motivo di grande soddisfazione, il ritorno o l'esordio di 70 brand**".

Il direttore commerciale del Salone Nautico, **Alessandro Campagna**, ha ripercorso le principali novità e caratteristiche della 57° edizione del Salone Nautico di Genova. Importanti i numeri che testimoniano dell'entusiasmo e dinamismo del mercato: la vela registra un +3,5%, gli entrobordo un +14% e le imbarcazioni pneumatiche – di cui l'Italia è primo produttore al mondo – un +9%. Rilevante anche l'aumento nel settore degli accessori e componenti che quest'anno saranno l'11,8% in più rispetto al 2016.

"Devo ringraziare - ha continuato Campagna - tutti i partner che saranno accanto a noi in questa 57° edizione del Salone Nautico. Ad iniziare da **Honda**, auto ufficiale della manifestazione, per proseguire con **Banca Carige, DHL, Fastweb, Capoferri, Isdin, Subito, Vision Ottica e i partner tecnici Eataly, Compagnia dei Caraibi, Go Pro, GiPlanet**".

Grande l'attenzione per lo **sport** che caratterizzerà tutte le sei giornate di manifestazione. A tal proposito, il Salone rinalda la sua veste Experience con un format dedicato al mondo degli sport nautici, di grande interesse per gli appassionati del mare.

Tra gli eventi che saranno presentati al Salone, la Millevele organizzata dallo Yacht Club Italiano, le regate dei catamarani volanti M32, la Barcolana di Trieste, gli incontri con i protagonisti dell'America's Cup e delle imprese oceaniche, la premiazione della Barca dell'Anno.

UCINA e il Salone Nautico hanno scelto, inoltre, di farsi sostenitori e partner, di alcune iniziative per il sociale tra cui l'evento Underwater realizzato dal WWF, la partenza di Adriatica dal Salone per supportare la Sindrome di Williams, e One Ocean Forum, l'evento dedicato alla sostenibilità dell'ambiente marino voluto e promosso dallo Yacht Club Costa Smeralda. Si rinnova, inoltre, il sostegno del Salone alla Fondazione Giannina Gaslini.

In conclusione, Carla Demaria ha invitato tutti i cittadini genovesi ad accogliere con un sorriso le decine di migliaia di visitatori della **57° edizione del Salone Nautico dedicata all'ing. Carlo Riva**.

# The Medi Telegraph

---

## **Genova, forum internazionale di diritto marittimo**

Genova - Domani e venerdì, a Genova, si terrà il forum "Cmi 2017 Genoa", organizzato dal Comité Maritime International. All'appuntamento, che torna nel capoluogo ligure dopo più di novant'anni, parteciperanno avvocati marittimisti provenienti da tutto il mondo. Nei due giorni di incontri e dibattiti saranno trattati i principali argomenti in materia di diritto marittimo a livello internazionale. Presidente dell'associazione nazionale "The Italian Maritime Law Association" è l'avvocato genovese Giorgio Berlingieri. Tra gli altri, come relatori interverranno anche gli avvocati Pierangelo Celle, Carlo Corcione, Blythe Daly, Martin Davies, Lawrence e Maurizio Dardani.

## Il Secolo XIX

---

### Genova, Cirillo Orlandi entra nel board al posto di Marco Doria

GENOVA. Alla fine la quadra si è trovata sull'esperto Cirillo Orlandi. È il nome scelto dal Comune di Genova per sostituire Marco Doria all'interno del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona.

Il carrarese Orlandi, 71 anni, è una figura molto conosciuta nel mondo dello shipping. A lungo manager del terminal genovese del Vte, ha guidato l'Autorità portuale della Spezia prima del mandato di Lorenzo Forcieri.

Orlandi è stato membro della segreteria nazionale del Partito Repubblicano e oggi siede nel consiglio di reggenza della Banca d'Italia della sede di Genova. La nomina dovrebbe essere ufficializzata a breve e così il board del porto sarà composto da Rino Canavese (designato dal comune di Savona), Francesco Parola (Regione), Domenico Napoli della Capitaneria e appunto Orlandi che prenderà il posto dell'ex sindaco Marco Doria. Orlandi dovrà probabilmente passare attraverso l'approvazione dell'Anac: potrebbe volerci ancora un mese per accedere alla nuova carica.

# Porti, missione svizzera per Toti: vertice con Aponte su Genova

Genova - Agenda fitta: a breve l'incontro con Descalzi (Eni). Sul tavolo il grande polo dei container a Sampierdarena.



Genova - **Alla fine di questo mese Gianluigi Aponte, numero uno del colosso dello shipping Msc e Giovanni Toti, governatore della Liguria, si vedranno a Ginevra, in quello che è diventato un appuntamento fisso annuale.** Sul tavolo, diversi dossier sul porto di Genova, a partire dal caso Terminal Rinfuse (Trge): a breve l'Autorità di sistema portuale Genova-Savona darà il via libera all'ingresso dei traghetti merci sulle banchine di quell'area, come domandato dai neo-azionisti Msc e Spinelli. Una pratica rimasta sospesa con l'estate, dopo i dubbi del Comitato di gestione, il ricorso ventilato dal gruppo Pir, rimasto fuori dalla trattativa per la proprietà del Trge e interessato ora alle aree Enel, adiacenti al Terminal, che hanno concessione in scadenza al 2020. Il parere dell'Avvocatura ha confortato l'orientamento positivo dell'Adsp nei confronti di Trge. Tuttavia, nell'ottica di favorire la costituzione del quarto grande polo container di Genova (che giustificherebbe in pieno il finanziamento del governo alla nuova diga foranea, necessaria per far arrivare sotto la Lanterna navi di ultima generazione), la Regione, di concerto con l'Authority, sta lavorando a una soluzione che dia una risposta anche a Pir. Il gruppo ravennate deve, da piano urbanistico comunale, lasciare le aree su cui ora insistono i depositi costieri della controllata Superba.

La proposta Regione e Adsp sarebbe quella di collocare gli impianti su un'area già adibita alle rinfuse liquide, il Porto petroli, controllato dall'Eni al 40%, e in cui le società dei depositi (oltre a Superba, la Carmagnani) pesano in totale per il 10%. **I depositi potrebbero quindi essere trasferiti sul fronte mare nella zona di Multedo, poco distante dalla Fincantieri di Sestri Ponente, magari già nell'ottica dei lavori del ribaltamento a mare.** Per ora l'ipotesi è ancora allo studio, ma non è un caso che Toti incontrerà a breve anche l'amministratore delegato dell'Eni Claudio Descalzi. Si tratta di una soluzione già caldeggiata in passato dalle autorità, che avrebbe però il limite di non permettere ai depositi l'allaccio ferroviario, a causa di un forte dislivello tra linea e banchina in quel tratto.

## - segue

---

Ancora nella recente intervista al *Secolo XIX*, Aponte ha spronato il porto di Genova a essere «più dinamico». Del resto, l'armatore dovrebbe spiegare a Toti i suoi progetti sullo scalo, che ormai vede Msc in arrivo al Terminal Messina e già presente al Rinfuse, a Bettolo e alle Stazioni Marittime. Uno dei temi sarebbe l'idea di destinare il Sech alle crociere e concentrare su Bettolo l'attività dei contenitori. Si tratta di un tema confermato da tre fonti, che dovrà essere valutata con Msc e con la Gip 2.0, il gruppo guidato da Giulio Schenone e dai fondi Infravia e Infracapital, presente anche a Livorno, dove si realizzerà la Piattaforma Europa, nuovo terminal contenitori toscano. Ma il colloquio di Toti è mirato anche a contrastare la concorrenza e i possibili progetti di espansione su Trieste, indicata dal governo con Genova come porto su cui investire nel contesto della Via della Seta: là Msc è già azionista del Molo VII e come ha spiegato Aponte «comanda chi ha volumi». Avviso difficile da non cogliere.

# Aree ex Piaggio, incontro a Palazzo San Giorgio

Genova - Il summit è stato convocato per valutare lo stato delle procedure per l'assegnazione degli spazi.



Genova - Questa mattina si sono riuniti presso Palazzo San Giorgio la Regione Liguria rappresentata dall'Assessore Rixi, il Comune di Genova rappresentato dall'assessore Vinacci, l'Autorità di Sistema Portuale rappresentata dal presidente Paolo Emilio Signorini e dal segretario generale Marco Sanguineri e le organizzazioni sindacali del settore metalmeccanico (Fiom, Fim e Uilm) **per valutare lo stato delle procedure per l'assegnazione delle aree ex Piaggio.**

Nel corso dell'incontro - si legge in una - si è avuto modo di apprezzare l'avvenuto avanzamento dell'iter amministrativo, essendo intervenute le necessarie modifiche degli strumenti urbanistici ed essendo di prossima pubblicazione l'istanza pervenuta all'AdSP da parte di **Phase, Cosmet, Cosnav srl ed Eurocontrol.**

La pubblicazione che sarà estesa a un periodo di 60 giorni conterrà, nei termini previsti dalle norme, le modalità di apprezzamento degli assetti organizzativi che saranno presentati dai concorrenti anche in relazione alla ricollocazione del personale ex Piaggio. Anche il gruppo **Fincantieri**, come anticipato dal *Secolo XIX/The MediTelegraph*, è interessato alle aree.

## Authority valuta assegnazione aree ex Piaggio

GENOVA - Ieri mattina a Palazzo San Giorgio si è tenuto un incontro per valutare lo stato delle procedure per l'assegnazione delle aree ex Piaggio.

Alla riunione hanno partecipato l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria Edoardo Rixi, e quello del Comune di Genova, Giancarlo Vinacci, l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale rappresentata dal presidente Paolo Emilio

(continua in ultima pagina)



Paolo Emilio Signorini

## Authority valuta

lio Signorini e dal segretario generale Marco Sanguineri, oltre che i rappresentanti delle organizzazioni

sindacali del settore metalmeccanico (Fiom, Fim e Uilm).

Nel corso dell'incontro si è avuto modo di apprezzare l'avvenuto avanzamento dell'iter amministrativo, essendo intervenute le necessarie modifiche degli strumenti urbanistici ed essendo di prossima pubblica-

zione l'istanza pervenuta all'AdSp da parte di Phase spa, Cosmet snc, Cosnav srl ed Eurocontrol spa.

La pubblicazione che sarà estesa a un periodo di 60 giorni conterrà, nei termini previsti dalle norme, le modalità di apprezzamento degli assetti organizzativi che saranno pre-

sentati dai concorrenti anche in relazione alla ricollocazione del personale ex Piaggio.

Le organizzazioni sindacali hanno altresì preannunciato, una volta individuato il soggetto aggiudicatario, la richiesta di un tavolo istituzionale e sindacale finalizzato ad assicurare il mantenimento degli impegni sottoscritti in sede governativa.

## Container in arrivo Trieste fa il boom Ravenna in calo

*Il dato non piace ad Ancisi che attacca: «Mancano collegamenti», ma a luglio ci sono stati segnali di ripresa*

RAVENNA CHIARA BISSI Arrivano i dati della Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica Confetra sul traffico delle merci nel primo semestre 2017 e il porto di Ravenna non brilla per i risultati, anche se poi a luglio c'è stato un incremento del 10%. I principali porti italiani hanno registrato un aumento del traffico container del 5,4%.

I numeri Una crescita che premia i porti liguri con un numero in Teu (container da 20 piedi) aumentato del 7,1% a Genova e del 6,4% a La Spezia, mentre in Adriatico, Trieste ha incassato il record di +22,6%, Venezia è stabile, e Ravenna cala del 2,2%.

«L'aumento del traffico container pressoché ovunque nei mari italiani - segnala Confetra - si deve a generali condizioni di miglioramento: la ripresa in atto dopo la crisi, un'aspettativa dei consumatori e degli uffici acquisti delle imprese più fiduciosa e una saturazione, nel primo semestre dell'anno, dei porti nordeuropei». Per quanto riguarda il traffico di traghetti adibiti a trasporto merci, definito Ro Ro, il traffico nazionale sale del 9,8% ma Ravenna perde il 2,4%, Venezia guadagna il 41,8%, Trieste il 2,1%, Ancona perde l'8,3%. Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, commenta a caldo i dati con una punta polemica.

L'attacco «Ci indorano la pillola allo sfinitimento, ma il vero valore aggiunto di un porto commerciale, indice del suo stato di salute, è il traffico dei container, che a Ravenna, per quante potenzialità avrebbe, non è mai decollato alla grande. Causa principale è l'isolamento da ogni decente collegamento dei trasporti col resto dell'Italia e dell'Europa, imposto alla nostra città da mezzo secolo di vita della matrigna Regione Emilia-Romagna. Ma se nel porto di Ravenna i container sono in stallo da una decina di anni, la concausa sta nei progetti di sviluppo, sempre contestati e combattuti da Lista per Ravenna, che si sono incartati su stessi o che sono affondati impietosamente, frutto dell'oligopolio politico, espresso tramite le società Sapir e Terminal Container Ravenna e la stessa ex Autorità portuale, che ha impedito al sistema delle imprese di confrontarsi seriamente col mercato. L'aumento del traffico container pressoché ovunque nei mari italiani si deve a generali condizioni di miglioramento: la ripresa in atto dopo la crisi, un'aspettativa dei consumatori e degli uffici acquisti delle imprese più fiduciosa e una saturazione, nel primo semestre dell'anno, dei porti nordeuropei. A quando una vera presa di coscienza?».

### Ancisi (LpRa): Il porto di Ravenna arretrato di oltre due punti percentuale nel traffico container

*Pubblicati i dati di **Confetra**, Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica*

Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna Ci indorano la pillola allo sfinito, ma il vero valore aggiunto di un porto commerciale, indice del suo stato di salute, il traffico dei container, che a Ravenna, per quante potenzialit avrebbe, non mai decollato alla grande. Causa principale isolamento da ogni decente collegamento dei trasporti col resto dell'Italia e dell'Europa, imposto alla nostra citt da mezzo secolo di vita della matrigna Regione Emilia-Romagna. Ma se nel porto di Ravenna i container sono in stallo da una decina di anni, la concausa sta nei progetti di sviluppo, sempre contestati e combattuti da Lista per Ravenna, che si sono incartati su stessi o che sono affondati impietosamente, frutto dell'oligopolio politico, espresso tramite le societ Sapir e Terminal Container Ravenna e la stessa ex Autorit portuale, che ha impedito al sistema delle imprese di confrontarsi seriamente col mercato. Il brusco richiamo alla realt arriva oggi da **Confetra**, autorevole Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, il cui ufficio studi ha raccolto e pubblicato i dati dei traffici portuali relativi al periodo gennaio-giugno di quest' anno. In questo periodo, i principali porti italiani hanno registrato un aumento del traffico container pari al 5,4%. In particolare, l'incremento ha avvantaggiato i porti della Liguria, con un numero di TEU (container da 20 piedi) aumentato del 7,1% a Genova e del 6,4% a La Spezia, ma anche gli altri principali scali del Terreno, quali Napoli (+5,2%) e Salerno (+10,3%), con la sola eccezione di Livorno (-4,8%). Nell'Adriatico, Trieste ha incassato il record di +22,6% e Venezia stabile, mentre Ravenna arretrata di un -2,2%, che dovrebbe far riflettere seriamente: soprattutto perch - segnala **Confetra** - l'aumento del traffico container pressoch ovunque nei mari italiani si deve a generali condizioni di miglioramento: la ripresa in atto dopo la crisi, un'aspettativa dei consumatori e degli uffici acquisti delle imprese pi fiduciosa e una saturazione, nel primo semestre dell' anno, dei porti nordeuropei. A quando una vera presa di coscienza?

ALVARO ANCISI

## Ancisi (Lpra): "I container vanno a fondo nel porto di Ravenna"

*Il capogruppo di Lista per Ravenna commenta i dati sul traffico container riportati da Confetra: "aumentano tutti i porti italiani, Ravenna arretra di un -2.2%"*

"Ci indorano la pillola allo sfinito, ma il vero valore aggiunto di un porto commerciale, indice del suo stato di salute, è il traffico dei container, che a Ravenna, per quante potenzialità avrebbe, non è mai decollato alla grande". È l'inizio dell'intervento che Alvaro Ancisi, capogruppo in consiglio comunale di Lista per Ravenna, ha fatto sul porto di Ravenna attraverso una nota stampa. Ravenna-PageDetail728x90\_320x50-1 Per Ancisi la causa principale di questo "è l'isolamento da ogni decente collegamento dei trasporti col resto dell'Italia e dell'Europa, imposto alla nostra città da mezzo secolo di vita della matrigna Regione Emilia-Romagna. Ma se nel porto di Ravenna i container sono in stallo da una decina di anni, la concausa sta nei progetti di sviluppo, sempre contestati e combattuti da Lista per Ravenna, che si sono incartati su stessi o che sono affondati impietosamente, frutto dell'oligopolio politico, espresso tramite le società Sapir e Terminal Container Ravenna e la stessa ex Autorità portuale, che ha impedito al sistema delle imprese di confrontarsi seriamente col mercato". Il brusco richiamo alla realtà arriva oggi - segnala Ancisi nella sua nota - "da Confetra, autorevole Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, il cui ufficio studi ha raccolto e pubblicato i dati dei traffici portuali relativi al periodo gennaio-giugno di quest'anno. In questo periodo, i principali porti italiani hanno registrato un aumento del traffico container pari al 5,4%. In particolare, l'incremento ha avvantaggiato i porti della Liguria, con un numero di TEU (container da 20 piedi) aumentato del 7,1% a Genova e del 6,4% a La Spezia, ma anche gli altri principali scali del Terreno, quali Napoli (+5,2%) e Salerno (+10,3%), con la sola eccezione di Livorno (-4,8%). Nell'Adriatico, Trieste ha incassato il record di +22,6% e Venezia è stabile, mentre Ravenna è arretrata di un -2,2%, che dovrebbe far riflettere seriamente: soprattutto perché - segnala Confetra - l'aumento del traffico container pressoché ovunque nei mari italiani si deve a generali condizioni di miglioramento: la ripresa in atto dopo la crisi, un'aspettativa dei consumatori e degli uffici acquisti delle imprese più fiduciosa e una saturazione, nel primo semestre dell'anno, dei porti nordeuropei. A quando una vera presa di coscienza?", conclude Ancisi.

## "I container affondano nel Porto": traffico merci in calo

*L'ufficio studi di Confetra, Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, ha raccolto e pubblicato i dati dei traffici portuali relativi al periodo gennaio-giugno di quest'anno*

1 "I container affondano nel Porto": traffico merci in calo 2 Bassa Romagna, cresce il turismo: buoni i dati dei primi sette mesi del 2017 Cala il traffico merci all'interno del Porto di Ravenna. L'ufficio studi di Confetra, Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, ha raccolto e pubblicato i dati dei traffici portuali relativi al periodo gennaio-giugno di quest'anno. In questo periodo, i principali porti italiani hanno registrato un aumento del traffico container pari al 5,4%. In particolare, l'incremento ha avvantaggiato i porti della Liguria, con un numero di Teu (container da 20 piedi) aumentato del 7,1% a Genova e del 6,4% a La Spezia, ma anche gli altri principali scali del Terreno, quali Napoli (+5,2%) e Salerno (+10,3%), con la sola eccezione di Livorno (-4,8%). Nell'Adriatico, Trieste ha incassato il record di +22,6% e Venezia è stabile, mentre Ravenna è arretrata di un -2,2%. "Questo arretramento dovrebbe far riflettere seriamente - commenta il capogruppo in consiglio di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi - soprattutto perché, come segnala Confetra, l'aumento del traffico container pressoché ovunque nei mari italiani si deve a generali condizioni di miglioramento: la ripresa in atto dopo la crisi, un'aspettativa dei consumatori e degli uffici acquisti delle imprese più fiduciosa e una saturazione, nel primo semestre dell'anno, dei porti nordeuropei. Il vero valore aggiunto di un porto commerciale, indice del suo stato di salute, è il traffico dei container, che a Ravenna, per quante potenzialità avrebbe, non è mai decollato alla grande. Causa principale è l'isolamento da ogni decente collegamento dei trasporti col resto dell'Italia e dell'Europa, imposto alla nostra città da mezzo secolo di vita dalla Regione Emilia-Romagna. Se nel porto di Ravenna i container sono in stallo da una decina di anni, la concausa sta nei progetti di sviluppo, sempre contestati e combattuti da Lista per Ravenna, che si sono incartati su stessi o che sono affondati impietosamente". "I traffici sono calati, ma confidiamo che questo dato possa essere invertito nei prossimi mesi - ha dichiarato a luglio Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - poiché le cause che hanno determinato il rallentamento dei primi sei mesi sono risolte, ad esempio le limitazioni alla navigazione derivanti dal dosso in avamporto e la congiuntura economica generale dei mercati sembra orientata a una progressiva ripresa. Il Porto di Ravenna sta soffrendo di alcuni limiti di carattere infrastrutturale, sui quali però si sta da tempo lavorando sia per il breve che per il lungo periodo. Tutta la comunità portuale, i terminalisti primi tra tutti, si sta impegnando con determinazione per mantenere l'attuale livello dei traffici e i futuri investimenti programmati da tanti operatori nel nostro scalo, ne testimoniano la vitalità, la forza e le grandi potenzialità. Stiamo lavorando sul Progetto "Hub Portuale di Ravenna 2017" consapevoli che si tratta di una imperdibile occasione per il rilancio e l'affermazione del ruolo, assolutamente primario, che lo scalo di Ravenna può ricoprire nei prossimi anni all'interno della portualità italiana e non solo".

# Livorno, esposto sulla piattaforma Europa

Livorno - «Troppi sprechi» è la denuncia di Fratelli d'Italia.



Livorno - Un esposto alla Corte dei conti, alla guardia di finanza e all'Autorità anticorruzione per denunciare quello che viene definito come «un enorme spreco di soldi pubblici» avvenuto per il bando di gara per la piattaforma Europa e per il piano regolatore del porto di Livorno. A presentarlo oggi è stato Fratelli d'Italia. **«Vogliamo sapere con esattezza quanti soldi pubblici siano stati erogati e a chi siano finiti, nonostante l'annullamento del bando - hanno sottolineato il capogruppo in Consiglio regionale Giovanni Donzelli e il portavoce livornese del partito Andrea Romiti - una gara da 800 milioni di euro il cui studio di fattibilità e il piano regolatore sono costati alla collettività centinaia di migliaia di euro pubblici gettati alle ortiche».** «I cittadini sono stupefatti di pagare le tasse e di vedere al tempo stesso sprechi di questo genere, Fratelli d'Italia vuole che venga fatta chiarezza sull'annullamento del bando e sulle reali che hanno spinto le istituzioni a prendere questa decisione», aggiungono. Per questo Donzelli ha annunciato sul tema un'interrogazione che verrà discussa al «question time» del Consiglio regionale della prossima settimana. «Livorno è una delle nove aree di crisi industriale complessa e il porto può rappresentare una risposta occupazionale importantissima. Non possiamo più accettare che la città sia trattata in questo modo - concludono Donzelli e Romiti - vogliamo che i soldi pubblici siano utilizzati per un reale rilancio e per il lavoro».

ESPOSTO DI FRATELLI D'ITALIA

## «Maxi-Darsena, la Corte dei conti indagherà sulle spese della Regione»

LIVORNO

Nella vasta fenomenologia sulla Darsena Europa c'è da aggiungere ora anche un esposto, che è stato inviato ieri via pec dal portavoce livornese di Fratelli d'Italia (Fdi) **Andrea Romiti** alla Corte dei Conti, alla guardia di finanza di Livorno e all'autorità nazionale anticorruzione.

Nel mirino dell'esposto, che è stato illustrato ieri all'Andana degli Anelli dallo stesso Romiti insieme al capogruppo in consiglio regionale **Giovanni Donzelli**, e che suona più che altro come un attacco diretto al governatore **Enrico Rossi**, ci sono le spese di denaro pubblico previste per lo studio di fattibilità e quelle del piano regolatore portuale sostenute per il bando di gara sull'opera che è stato revocato il 27 luglio scorso dall'Autorità di sistema.

«I livornesi si sono stancati di essere trattati da sudditi dal "principe" Rossi - ha attaccato

subito Romiti, sparando sul governatore della Regione - e di tutte queste scelte che sono fatte in modo approssimativo: il bando di gara da 800 milioni è stato revocato dopo che si era sollecitato il M5s a votare il piano regolatore portuale dicendo che la Banca europea degli investimenti anticipava i fondi. Poi dalla Bei arrivano solo 90 milioni e si modifica il bando dicendo che sono cambiate le leggi».

Un bando annullato in cinque righe a luglio ricorda ancora l'esponente di Fdi, con le motivazioni che sono rimandate ad un link del sito **Fallare il piano portuale** che si apre con due pagine vuote.

«Abbiamo fatto l'esposto non solo sulle motivazioni della revoca - prosegue Romiti - ma anche per sapere come sono stati spesi i soldi per lo studio di fattibilità, che si dice sia costato 190 mila euro, per un progetto che non si farà, senza contare il piano regolatore: è



Da sinistra: Franceschi, Belardo, Donzelli, Nucci, Romiti, Tacchi e Carella

costato 1 milione di euro e ora dovrà essere modificato se si cambia la Darsena Europa?».

Donzelli, intanto, annuncia che la prossima settimana presenterà un'interrogazione in merito in Regione per chiedere conto di una cifra che secondo Fdi si aggira su 800 mila euro spesi per il progetto che è stato accantonato.

«Chiederemo alla Regione di renderci conto fino all'ultima virgola su queste spese», dice il capogruppo di Fratelli d'Italia: «Non si può continuare a spendere denaro pubblico per

progetti che poi non vengono realizzati. Vogliamo sapere - afferma - le cifre precise rispetto agli stanziamenti per il progetto annullato e se quello nuovo ha costi aggiuntivi».

Fratelli d'Italia tiene a precisare che non è contro il progetto, anzi, lo ritiene fondamentale per Livorno. «Non siamo contrari all'opera - chiude Donzelli - ma bisogna spendere bene i soldi dei cittadini e non buttare via denaro pubblico».

**Enrico Paradisi**

GRUPPO COMUNISTE RIFORMISTA



**AI SALUTI**  
Il contrammiraglio Di Marco

## **INCARICHI**

### Passaggio di consegne in Capitaneria

**IL SINDACO** Filippo Nogarini ha incontrato il Contrammiraglio Giuseppe Tarzia e il Contrammiraglio Vincenzo Di Marco che si avvicendano al comando della Direzione marittima della Toscana e della Capitaneria di porto di Livorno. «Porgo al nuovo Comandante i più sinceri auguri di buon lavoro anche da parte di tutta l'Amministrazione comunale – così ha detto il sindaco Filippo Nogarini – e insieme esprimo un saluto e un ringraziamento particolari al Contrammiraglio Di Marco per il lavoro svolto in questi anni. Sono certo che i rapporti con il nuovo Comandante potranno proseguire all'insegna del tradizionale clima di collaborazione che li ha caratterizzati fino ad oggi». La cerimonia ufficiale di passaggio della direzione al Contrammiraglio Tarzia è fissata per oggi alle 17.30 in porto al 'Molo Capitaneria'.

IL SALUTO ALLE ISTITUZIONI LOCALI

## Capitaneria da Di Marco a Tarzia oggi il passaggio di consegne



Il comandante uscente Vincenzo Di Marco, il presidente della Provincia Alessandro Franchi e il comandante subentrante Giuseppe Tarzia (Penta)

LIVORNO

Oggi alle 17,30 è in agenda al molo Capitaneria la cerimonia ufficiale di passaggio della direzione dalle mani del contrammiraglio Vincenzo Di Marco a quelle del contrammiraglio Giuseppe Tarzia, che è stato nominato al comando della Direzione marittima della Toscana e della Capitaneria di porto di Livorno.

Ieri il comandante uscente e quello subentrante sono andati a salutare il sindaco Filippo Nogarin e il presidente della

Provincia Alessandro Franchi, che hanno salutato Di Marco.

Nogarin si è detto «certo che i rapporti con il nuovo comandante potranno proseguire all'insegna del tradizionale clima di collaborazione che li ha caratterizzati fino ad oggi».

Nel corso del cordiale colloquio il presidente Franchi, ha ringraziato il comandante Di Marco per «il prezioso lavoro svolto a Livorno» ed ha espresso i migliori auguri al contrammiraglio Tarzia per il nuovo incarico.

## Guardia costiera: Cerimonia di cambio della guardia a Livorno

**Oggi alle 17,30 il Contrammiraglio Vincenzo Di Marco passa le consegne della Direzione Marittima della Toscana al Contrammiraglio Giuseppe Tarzia.**

**LIVORNO-** Due anni dopo il suo insediamento a capo della Direzione marittima della Toscana e della Capitaneria di porto di Livorno, il Contrammiraglio Vincenzo Di Marco lascia la guida al pari grado Giuseppe Tarzia che ha appena ceduto il comando della Direzione marittima del Lazio e della Capitaneria di porto di Civitavecchia.

Di Marco passerà le consegne al suo successore nel corso della tradizionale cerimonia che avrà luogo in porto presso il "Molo Capitaneria" alle ore 17.30, alla presenza del Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia costiera Ammiraglio Ispettore Capo Vincenzo Melone e delle più alte cariche religiose, civili e militari.

## Livorno: Monitoraggio Arpat su emissioni navi in porto

**LIVORNO** - Le problematiche legate alle **emissioni delle navi** che attraccano nel porto di Livorno sono state l'argomento centrale dell'incontro che si è svolto oggi a Palazzo Comunale.

Erano presenti l'assessore all'ambiente **Giuseppe Vece**, l'ing. **Claudio Vanni** in rappresentanza dell'Autorità Portuale, il capitano **Bordonaro** della Capitaneria di Porto di Livorno, il coordinatore per l'area vasta costiera ARPAT **Gaetano Licitra**.

Dall'incontro sono scaturite alcune decisioni: Arpat nelle prossime settimane avvierà, in base ad una convenzione stipulata con l'Autorità Portuale, una campagna mirata di **rilevazione dei dati ambientali** in zona portuale e nelle aree limitrofe, al fine di ottenere un quadro conoscitivo esatto della situazione.

Tutti i soggetti presenti al tavolo hanno inoltre concordato di avviare anche un percorso che coinvolgerà necessariamente le **compagnie di navigazione**, al fine di adottare  **misure affinché in tempi brevi siano in grado di controllare e ridurre le emissioni durante l'accesso e lo stazionamento delle navi nel porto.**

Come modello di riferimento saranno prese iniziative e studi per ridurre al minimo gli impatti ambientali già fatti in altri porti italiani (per esempio la ricerca condotta sulle emissioni nel porto di Genova e il protocollo Blu Flag attuato nel porto di Venezia), **in attesa dell'entrata in vigore nel 2020 della nuova disciplina europea, che prevede limiti molto più restrittivi di quelli attuali sull'utilizzo dei carburanti.**

*"Ringrazio tutti i partecipanti alla riunione di oggi – ha dichiarato l'assessore Vece - per la fattiva collaborazione, ciascuno nell'ambito delle proprie specifiche competenze, e per l'attenzione agli obiettivi di tutela ambientale che devono essere portati avanti nell'interesse della città".*

# Aferpi, il ministro boccia il piano «Cerchiamo soluzioni alternative»

*Pugno duro di Calenda: «Gli impegni assunti sono stati disattesi»*

«IL CONFRONTO con Cevital è sempre stato franco e da parte nostra è stato fornito ogni possibile supporto, ma la mancanza di attendibilità degli impegni assunti, confermati anche dalle difficoltà riscontrate in queste ultime settimane, sono difficilmente accettabili e superabili. Per questo ritengo sia prossimo il momento di ricercare soluzioni alternative». Così il ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda ha spiegato il senso della lettera di messa in mora inviata alle società Cevital ed Aferpi. Come *Il Telegrafo* aveva anticipato ieri, alla fine è arrivata

la mossa del Governo che ha deciso di imprimere una svolta allo stallo dei progetti di Issad Rebrab per le Acciaierie di Piombino.

IL COMMISSARIO della Lucchini in amministrazione straordinaria, Pietro Nardi, su indica-

zione del ministero, ha formalmente contestato alle società Aferpi e Cevital l'inadempimento degli obblighi di prosecuzione delle attività produttive contrattualmente assunte - da ultimo il 30 giugno scorso - per lo stabilimento ex Lucchini di Piombino. Il ministero dello Sviluppo economico in una nota specifica che «lo stabilimento era inattivo». Lo scorso 30 giugno, spiega il Mise, era stato firmato tra il gruppo Cevital e il Commissario straordinario della Lucchini 'un addendum' al contratto di compravendita che prevedeva: la prosecuzione per ulteriori due anni del regime di sorveglianza del Ministero sull'attuazione della vendita; la rimodulazione temporale degli obblighi di Aferpi, con un primo step che prevedeva la ripresa dell'attività di laminazione per le rotaie entro agosto 2017; la individuazione, entro

il mese di ottobre, di una partnership per la

parte siderurgica del Progetto Piombino o in alternativa la presentazione di un piano industriale, con evidenza delle fonti di fi-

nanziamento. Il ministero rileva che «l'inadempimento relativo al mancato riavvio del treno rotaie, accompagnato dalla mancata comunicazione di un piano di approvvigionamenti per la ripresa delle attività, sia una manifestazione della gravità della situazione in cui si trova l'azienda».

IL MINISTRO Calenda ha convocato nella prossima settimana una riunione con l'amministratore delegato della società e si riserva la successiva convocazione dei sindacati. Le soluzioni alternative di cui parla il ministro sono riferibili al gruppo indiano Jindal che è interessato a Piombino.

m. p.

### FUTURO INCERTO

PRIMA DELL'AVVENTO DI JINDAL, BISOGNA VEDERE COME SARÀ L'USCITA DI SCENA DI REBRAB PER IL QUALE È PARTITA NELLA GIORNATA DI IERI LA LETTERA DI MESSA IN MORA DA PARTE DEL MINISTERO

### L'ALTERANTIVA

Il gruppo indiano Jindal è interessato all'acquisto delle acciaierie



Il Governo

### Contestazioni del commissario

Il Commissario Pietro Nardi ha contestato ad Aferpi e Cevital l'inadempimento degli obblighi di prosecuzione delle attività produttive contrattualmente assunte per l'ex Lucchini, avendo constatato che dal 30 agosto lo stabilimento era inattivo. Così in nota, il Mise



DECISO Dura intervento del ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda

## Erosione costiera e miliardi al vento

Le contraddizioni, pane quotidiano di questa umanità cui bisognerebbe dare il premio per l'ipocrisia. Aumenta l'erosione costiera, ovunque, eppure si continuano a sperperare miliardi (sommati, sono miliardi) per porti e porticcioli, che inevitabilmente devieranno l'energia dell'onda aggravando l'erosione che si combatte poi con altri soldi, senza risolvere nulla.

Senza andar lontano, porto di Tremestieri, posto sbagliatissimo che di più non si può, e così via, quasi ogni comune costiero, un porto nuovo. Giro per le campagne trapanesi e colgo l'assoluta, indigesta, inaccettabile ipocrisia che costa la vita a migliaia, milioni di animali ovunque: da un lato un territorio riempito oltre misura da pale eoliche che falciano uccelli e pipistrelli, che rendono il paesaggio un qualcosa di banale e non bellezza unica come era prima, e ovunque, fumi si levano per la malsana abitudine di dar fuoco alle stoppie. Quindi, vai con incentivi per fare impianti eolici, pagandoli perché producono "verde" e pagandoli perché non producono (MPE, mancata produzione eolica), e contemporaneamente via libera incontrollato, mai sanzionato, mai represso, mai spento, alla bruciatura delle stoppie che riempiono l'atmosfera di anidride carbonica, lo stesso

"nemico" per il quale il sud è una distesa di pale eoliche. Poi ci propinano i dati sulla produzione "verde", su quanto hanno, i solerti produttori, salvato il pianeta dalla CO<sub>2</sub>, in nome e per conto di una lotta ai cambiamenti climatici che vede miliardi di altri comportamenti che incrementano questo cambiamento, senza che nessuno si prodighi per reprimerli. Alterazione di suoli, cemento a go go, Messina docet, con la città che si svuota e i palazzi che aumentano giorno dopo giorno, captazioni di acque, fiumi/fiumare ormai orpelli inutili fino alla prossima alluvione e tanto nessuno pagherà, e il via libera alla distruzione di una porzione di foresta Amazzonica, per una superficie pari a quella della Danimarca, in nome del dio denaro. Ma tanto che importa? ci salveranno le pale. Immagino, ciascuno per la sua fede, costoro che lucrano sulla pelle della terra e di noi tutti, andare in chiesa e far finta di essere credenti. Sarò blasfema forse, ma un bel nucleo investigativo di ciascuna fede che verifichi la vita di costoro e scoprendo che distruggono l'ambiente per soldi, fargli un bel daspo, un foglio di via o quel che è, per impedire che si tingano di umanità quando di umanità non ne hanno manco un briciolo dicasi uno. E chi osa dire la sua o combattere l'ennesimo scempio ambientale, rischia, rischia pesantemente e vive in imperfetta solitudine il credere in un futuro migliore, senza che gli altri capiscano che il passato era niente a confronto di questo futuro foschissimo che per quattro denari, i "signori" ci stanno preparando. Ipocriti.

Anna Giordano.

ANNA GIORDANO

## Il futuro del porto, gli operatori incontrano Monti

OOO Si svolgerà domani a partire dalle ore 10.30, all' hotel «Crysta» di in piazza Umberto I, l' incontro promosso dalla senatrice Pamela Orrù - che è componente della Commissione Trasporti - a cui parteciperà Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale. «Si tratta - spiega Orrù - di una prima occasione di confronto tra il presidente Monti, gli operatori del porto e le Autorità a vario titolo interessate al tema, utile a fare il punto sulle prospettive e le opportunità che si aprono per lo scalo trapanese nel nuovo scenario delineato dalla riforma nazionale». Saranno presenti rappresentanti del Comune, della Capitaneria di porto e dell' Ufficio Dogan, dell' Ufficio Opere marittime del Provveditorato interregionale Opere pubbliche Sicilia Calabria di Palermo, dei sindacati e delle categorie economico -produttive e di gestione del porto.

### Gli incontri di Messineo a Palazzo D' Ali

Serie di incontri a Palazzo D' Ali per il commissario straordinario del Comune di Trapani Francesco Messineo che ha ricevuto a Palazzo D' Ali la senatrice Pamela Orrù ed i rappresentanti del movimento a Misura d' uomo. Cordiale incontro, a Palazzo D' Ali, tra il commissario straordinario Francesco Messineo e la senatrice Pamela Orrù. Come riferito dalla stessa esponente del PD, si è trattata di un' occasione di "confronto costruttivo mirato ad esaminare, per le rispettive competenze, soluzioni alle molteplici criticità della città". Si è parlato, tra i diversi argomenti, della recente istituzione dell' **Autorità di sistema portuale** e delle opportunità che l' unione dello scalo trapanese con quelli di **Palermo** e Termini Imerese, nato dalla riforma Delrio, potrà avere per la città. La senatrice Orrù, che è componente della Commissione Lavori Pubblici e Comunicazione e capogruppo della Commissione Bicamerale per le Questioni regionali, ha fatto sapere di avere assicurato al commissario straordinario il massimo sostegno alla sua azione di amministrazione della città". Messineo ha incontrato anche i rappresentanti del movimento "Città a Misura d' Uomo", che ha partecipato alle scorse

elezioni amministrative con un proprio candidato sindaco, l' avvocato Giuseppe Marascia. Nel corso del colloquio, la delegazione, composta da Natale Salvo e Pietro Rotolo, ha avanzato alcune proposte operative fra cui, ad esempio, quella della sistemazione della piazza Martiri d' Ungheria e, in particolare, del basolato lì installato che risulta in condizioni pessime e pericolose specie per i veicoli a due ruote. Il tema della sicurezza stradale, soprattutto per gli "utenti deboli" della strada - pedoni, ciclisti e disabili -, anche alla luce dei recenti funesti incidenti stradali avvenuti in città, è stato più volte toccato dai rappresentanti di "Città a Misura d' Uomo" con altre proposte sulle quali il Commissario ha chiesto degli approfondimenti. Il Movimento ha, altresì, chiesto un intervento "politico" del Commissario nei confronti dell' **Autorità Portuale** al fine di porre rimedio alla precarietà in cui vive, da sempre, l' approdo degli aliscafi. I passeggeri sono "ospitati" sotto una tenda che non li protegge da caldo, d' estate, freddo e pioggia, d' inverno. Il dott. Messineo, a tale proposito, si è impegnato a segnalare il problema all' ammiraglio Giuseppe Zaccaria che lo stesso Commissario ha appena nominato quale rappresentante della città nell' **Autorità Portuale**. ( Letto 3 volte)

## Delrio: firma imminente tra Meridiana e Qatar

Si avvicina il closing dell' accordo tra Meridiana, marchio commerciale attraverso cui opera la compagnia aerea (con sede a Olbia) Alisarda, e Qatar Airways. Lo ha confermato il ministro dei Trasporti Graziano Delrio, di ritorno da Doha dopo l' inaugurazione del porto di Hamad, sul suo profilo Facebook: «Nel corso della visita ho incontrato più volte Al Baker, amministratore delegato di Qatar Airways, una delle compagnie aeree più forti al mondo, per avere garanzie sulla conclusione dell' accordo con Meridiana e conferma sull' ambizioso piano di investimenti previsto». Il ministro ha verificato «il grande interesse di Al Baker allo sviluppo dei collegamenti da e per l' Italia attraverso la partnership con Meridiana; abbiamo chiarito insieme vari punti di incertezza che erano rimasti sospesi e quindi siamo partiti da Doha con l' assicurazione di una imminente firma definitiva». Secondo Delrio, «l' aumento dei voli e degli investimenti rafforzerà le opportunità di sviluppo del nostro settore aereo, che continua a macinare dati positivi con un numero di passeggeri che sfiora i 100 milioni nei primi sette mesi dell' anno (+6,8%) e un incremento del traffico merci aereo dell' 11,4%». L' inaugurazione del Porto di Hamad, infrastruttura strategica del Golfo Persico, è stata anche «l' occasione per confermare l' importanza del settore marittimo nell' economia mondiale e per mostrare come il sistema portuale italiano sia una via di transito ideale per le merci in entrata e in uscita dall' Europa», ha sottolineato il ministro, ricordando che «il lavoro sui corridoi veloci per le merci dal mare via ferrovia è operativo e ha prospettive di crescita, visti gli investimenti messi a disposizione». (riproduzione riservata)

NICOLA CAROSIELLI

## Delrio: Imminente l'accordo Meridiana - Qatar Airways

**Missione di Delrio in Qatar: Abbiamo confermato ai colleghi ministri che il sistema portuale italiano è la via di transito ideale per le merci in entrata e in uscita dall'Europa.**

**DOHA** - Il ministro delle Infrastrutture e trasporti, Graziano Delrio di ritorno dalla visita ufficiale nel Golfo Persico, a Doha, durante la quale ha partecipato all'inaugurazione del Porto di Hamad, ha annunciato, dal suo profilo di Facebook, l'imminenza della firma con Qatar Airways.

In questa occasione Delrio ha incontrato più volte Al Baker, amministratore delegato di Qatar Airways, una delle compagnie aeree più forti al mondo, per avere garanzie sulla conclusione dell'accordo con Meridiana e conferma sull'ambizioso piano di investimenti previsto.

*"Durante i vari colloqui,"* -ha dichiarato il ministro- *"nei quali ho verificato il grande interesse di Al Baker allo sviluppo dei collegamenti da e per l'Italia attraverso la partnership con Meridiana, abbiamo chiarito insieme vari punti di incertezza che erano rimasti sospesi e quindi siamo partiti da Doha con l'assicurazione di una imminente firma definitiva".*

*"Una buona notizia per i lavoratori e per l'economia della Sardegna e dell'Italia."* - ha continuato Delrio- *"L'aumento dei voli e degli investimenti rafforzerà le opportunità di sviluppo del nostro settore aereo, che sta continuando a macinare dati positivi con un numero di passeggeri che sfiora i 100 milioni nei primi sette mesi dell'anno (+6,8%) ed un incremento del traffico merci aereo dell' 11,4% sul 2016".*

### **Settore marittimo:**

Per quanto riguarda il **settore della marittimo e portuale** Delrio ha dichiarato: *"La visita per noi è stata l'occasione per confermare l'importanza del settore marittimo nell'economia mondiale e per mostrare di nuovo ai colleghi ministri come il sistema portuale italiano sia una via di transito ideale per le merci in entrata e in uscita dall'Europa.*

*Abbiamo dati molto positivi nei porti italiani sul primo semestre 2017 per container (+5,4%) e sul traffico dei camion tolti dalla strada con modalità ro-ro (+10%). Vale a dire una ripresa economica che si consolida ed una modalità di trasporto sostenibile più forte con le autostrade del mare. Il lavoro sui corridoi veloci per le merci dal mare via ferrovia è finalmente operativo e ha prospettive di crescita visti gli investimenti che abbiamo messo a disposizione."*

## Delrio, missione in Qatar

Genova - Il ministro è stato a Doha per l'inaugurazione del porto di Hamad. Tra i dossier anche Meridiana: «Vicina la firma per la compagnia aerea».



Genova - In Qatar ci sono stati colloqui importanti per l'attività portuale italiana e per Meridiana. Lo afferma su Fb il ministro dei Trasporti Graziano Delrio. «Siamo di ritorno da **Doha dopo l'inaugurazione del Porto di Hamad, una infrastruttura strategica del Golfo Persico ed un punto di forza del sistema di connessioni globali che possono consentire sviluppo umano ed economico**», spiega il ministro. «Per noi è stata l'occasione per confermare l'importanza del settore marittimo nell'economia mondiale e per mostrare di nuovo ai colleghi ministri come il sistema portuale italiano sia una via di transito ideale per le merci in entrata e in uscita dall'Europa», aggiunge.

Abbiamo dati molto positivi nei porti italiani sul primo semestre 2017 per container (+5,4%) e sul traffico dei camion tolti dalla strada con modalità ro-ro (+10%). Vale a dire una ripresa economica che si consolida ed una modalità di trasporto sostenibile più forte con le autostrade del mare. Il lavoro sui corridoi veloci per le merci dal mare via ferrovia è finalmente operativo e ha prospettive di crescita visti gli investimenti che abbiamo messo a disposizione», prosegue il ministro. «**L'Italia non è solo la porta di accesso e di uscita per l'Europa, ma anche la meta del turismo da tutto il mondo: è per questo che nel corso della visita ho incontrato più volte Al Baker l'amministratore delegato di Qatar Airways**, una delle compagnie aeree più forti al mondo, per avere garanzie sulla conclusione dell'accordo con Meridiana e conferma sull'ambizioso piano di investimenti previsto», sottolinea

### Qatar: Delrio, colloqui importanti per l'attività portuale italiana e per Meridiana

(FERPRESS) – Roma, 6 SET – “Siamo di ritorno da Doha dopo l'inaugurazione del Porto di Hamad, una infrastruttura strategica del Golfo Persico ed un punto di forza del sistema di connessioni globali che possono consentire sviluppo umano ed economico. Per noi è stata l'occasione per confermare l'importanza del settore marittimo nell'economia mondiale e per mostrare di nuovo ai colleghi ministri come il sistema portuale italiano sia una via di transito ideale per le merci in entrata e in uscita dall'Europa”.

Lo scrive su Facebook il ministro Graziano Delrio. “Abbiamo dati molto positivi nei porti italiani sul primo semestre 2017 per container (+5,4%) e sul traffico dei camion tolti dalla strada con modalità ro-ro (+10%). Vale a dire una ripresa economica che si consolida ed una modalità di trasporto sostenibile più forte con le autostrade del mare. Il lavoro sui corridoi veloci per le merci dal mare via ferrovia è finalmente operativo e ha prospettive di crescita visti gli investimenti che abbiamo messo a disposizio-

n  
e  
L'Italia non è solo la porta di accesso e di uscita per l'Europa, ma anche la meta del turismo da tutto il mondo: è per questo che nel corso della visita ho incontrato più volte Al Baker l'amministratore delegato di Qatar Airways, una delle compagnie aeree più forti al mondo, per avere garanzie sulla conclusione dell'accordo con Meridiana e conferma sull'ambizioso piano di investimenti previsto”.

“Durante i vari colloqui, nei quali ho verificato il grande interesse di Al Baker allo sviluppo dei collegamenti da e per l'Italia attraverso la partnership con Meridiana, abbiamo chiarito insieme vari punti di incertezza che erano rimasti sospesi e quindi siamo partiti da Doha con l'assicurazione di una imminente firma definitiva. Una buona notizia per i lavoratori e per l'economia della Sardegna e dell'Italia. L'aumento dei voli e degli investimenti rafforzerà le opportunità di sviluppo del nostro settore aereo, che sta continuando a macinare dati positivi con un numero di passeggeri che sfiora i 100 milioni nei primi sette mesi dell'anno (+6,8%) ed un incremento del traffico merci aereo dell' 11,4% sul 2016.

Il settore turistico, specialmente al Sud, ha grandi opportunità di crescita e le connessioni aeree sono la condizione necessaria perché ciò avvenga. I dati record di luglio di Cagliari, Palermo e Catania, la crescita costante da anni di Napoli e del sistema aereo portuale pugliese fanno ben sperare in una estate importante per il nostro mezzogiorno. C'è ancora molto lavoro da fare per connettere l'Italia sempre più al mondo. Dal superamento delle barriere fisiche e culturali e dallo scambio di conoscenze il nostro paese ha molto da guadagnare. Continuando a lavorare e a seminare giorno dopo giorno abbiamo fiducia che si raccoglieranno frutti positivi”, conclude il post.

## Rapporti Italia-Quatar: Delrio all'inaugurazione del porto di Hamad

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio è in Qatar dove, su invito del governo di Doha, ha preso parte all'inaugurazione del Porto di Hamad, uno dei principali progetti infrastrutturali dell'Emirato. Lo *scalo* multipurpose qatariota è in grado di movimentare *container* grazie a tre terminal con una capacità di traffico annua pari complessivamente a sei milioni di *teu*. L'utilizzo dello scalo è anche per il traffico merci convenzionali (capacità 1,7 milioni di tonnellate all'anno), di rotabili (500mila veicoli), di cereali (un milione di tonnellate) e di altre tipologie di carichi.

Delle relazioni tra i due Stati e dei rapporti economici bilaterali il ministro Delrio ha parlato in una serie di incontri istituzionali con il Primo ministro Nasser Al Thani, con il ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni Al Sulaiti, con il presidente dell'Autorità per i lavori pubblici Al Muhannadi e con l'amministratore delegato di Qatar Airways Al Baker.

Successivamente il ministro Delrio ha visitato i cantieri delle imprese Salini Impregilo e Rizzani de Eccher rispettivamente impegnate nella realizzazione della "Red Line North Underground" della Metropolitana di Doha e dello stadio di "Al Khor" per i Campionati Mondiali FIFA 2022 in consorzio con Cimolai e per la prosecuzione in superficie della linea nord della metropolitana, sezione della nuova strada orbitale.

# Genova, al terminal Messina arriva la prima nave Msc

Genova - In autunno il 49% del gruppo genovese sarà rilevato dalla compagnia ginevrina.



Genova - **Msc scala per la prima volta il Terminal Imt del gruppo Messina nel porto di Genova.** A tenere a battesimo la sempre più stretta collaborazione fra il gruppo genovese e la compagnia ginevrina (che in autunno acquisirà il 49% del gruppo genovese) sarà la "Songa Alya", una full container da 3.100 teu che approderà nello scalo genovese venerdì prossimo 8 settembre, operata da Msc nell'ambito del servizio "Maf1" attraverso un vessel sharing agreement con le compagnie Ignazio Messina & C. e Cosco. **Con il nuovo servizio "Maf1" il traffico movimentato nel terminal Imt - gestito dal gruppo Messina ma con una rinnovata vocazione ad accogliere servizi di altre compagnie di navigazione - registrerà un ulteriore incremento: nei primi sette mesi del 2017 il terminal ha fatto segnare un +20% per i container, +12% di merce varia e una diminuzione dei rotabili (nuovi ed usati) a seguito della diminuzione generale del trade dei rotabili sui mercati serviti dalle compagnie che scalano il terminal, specie Libia e Middle East.**

**Il nuovo servizio "Maf1" è stato inaugurato solo pochi giorni fa, il 28 agosto con la partenza della porta container "Calais Trader", operata dalla compagnia cinese Cosco:** impiega sei navi di capacità compresa tra 2.500 e 3.100 teu e collega direttamente, ossia senza trasbordi, il Mediterraneo occidentale con l'Africa occidentale offrendo partenze settimanali dai porti di Vado Ligure, Genova, Castellon, Valencia e Algeciras con destinazione Dakar, Lome, Apapa, Tincan, Tema, Takoradi e Abidjan, garantendo le migliori rese e il migliore transit time sul mercato. Grazie alle connessioni negli hub di Genova e Castellon la compagnia Ignazio Messina, si legge in una nota, è in grado di offrire anche transit time fortemente competitivi per i carichi provenienti dal Nord Africa, dal Levante, Mar Rosso, Golfo e Iran.

## Primo scalo di una nave MSC al Terminal IMT del Gruppo Messina nel porto di Genova

(FERPRESS) – Genova, 6 SET – Msc scala per la prima volta il Terminal IMT del Gruppo Messina nel porto di Genova. A tenere a battesimo la sempre più stretta collaborazione fra il gruppo genovese e la compagnia ginevrina sarà la “Songa Alya”, una full container da 3.100 teu (2480@14t) che approderà nello scalo genovese venerdì prossimo 8 settembre, operata da MSC nell’ambito del servizio MAF1 attraverso un vessel sharing agreement con le compagnie Ignazio Messina & C. e Cosco.

Con il nuovo servizio MAF1 il traffico movimentato nel terminal IMT – gestito dal Gruppo Messina ma con una rinnovata vocazione ad accogliere servizi di altre compagnie di navigazione – registrerà un ulteriore incremento: nei primi sette mesi del 2017 il terminal ha fatto segnare un +20% per i cntr/teu, +12% di merce varia e una diminuzione dei rotabili (nuovi ed usati) a seguito della diminuzione generale del trade dei rotabili sui mercati serviti dalle compagnie che scalano il terminal, specie Libia e Middle East.

Il nuovo servizio MAF1 è stato inaugurato solo pochi giorni fa, il 28 agosto con la partenza della porta container “Calais Trader”, operata dalla compagnia cinese Cosco: impiega sei navi di capacità compresa tra 2.500 e 3.100 teu e collega direttamente, ossia senza trasbordi, il Mediterraneo occidentale con l’Africa occidentale offrendo partenze settimanali dai porti di Vado Ligure, Genova, Castellon, Valencia e Algeciras con destinazione Dakar, Lome, Apapa, Tincan, Tema, Takoradi e Abidjan, garantendo le migliori rese e il migliore transit time sul mercato.

Grazie alle connessioni negli hub di Genova e Castellon la Ignazio Messina & C. è in grado di offrire anche transit time fortemente competitivi per i carichi provenienti dal Nord Africa, dal Levante, Mar Rosso, Golfo e Iran.

## Genova, primo scalo Msc al terminal Ignazio Messina



Msc scala per la prima volta il terminal IMT del Gruppo Messina nel porto di Genova. A tenere a battesimo la collaborazione fra il gruppo genovese e la compagnia ginevrina sarà *Songa Alya*, portacontainer da 3,100 teu che approderà nello scalo genovese venerdì 8 settembre, operata da Msc nell'ambito del servizio MAF1, in *vessel sharing agreement* con le compagnie Ignazio Messina e Cosco.

Con il nuovo servizio MAF1 il traffico movimentato nel terminal Imt registrerà un ulteriore incremento: nei primi sette mesi del 2017 il terminal ha fatto segnare un +20% per i teu, un +12% di merce varia e una diminuzione dei rotabili (nuovi ed usati) a seguito della diminuzione generale sui mercati serviti dalle compagnie che scalano il terminal, in particolare Libia e Middle East.

Il nuovo servizio MAF1 è stato inaugurato pochi giorni fa, il 28 agosto, con la partenza della portacontainer *Calais Trader*, operata dalla compagnia cinese Cosco. Il servizio impiega sei navi di capacità compresa tra 2,500 e 3,100 teu e collega direttamente, senza trasbordi, il Mediterraneo occidentale con l'Africa occidentale offrendo partenze settimanali dai porti di Vado Ligure, Genova, Castellon, Valencia e Algeciras con destinazione Dakar, Lome, Apapa, Tincan, Tema, Takoradi e Abidjan. Grazie alle connessioni negli hub di Genova e Castellon, Ignazio Messina & C. offre servizi per i carichi provenienti dal Nord Africa, dal Levante, Mar Rosso, Golfo e Iran.

Genova, arriva la prima nave MSC al Terminal IMT (Gruppo Messina)

**Si rafforza la collaborazione commerciale nel servizio MAF1 per il West**

**Africa tra Messina, MSC e Cosco.**

**GENOVA - Msc scala per la prima volta il Terminal IMT del Gruppo Messina nel porto di Genova. A tenere a battesimo la sempre più stretta collaborazione fra il gruppo genovese e la compagnia ginevrina sarà la "Songa Alya", una full container da 3.100 teu che approderà nello scalo genovese venerdì prossimo 8 settembre, operata da MSC nell'ambito del servizio MAF1 attraverso un vessel sharing agreement con le compagnie Ignazio Messina & C. e Cosco.**

**Il nuovo servizio MAF1 è stato inaugurato solo pochi giorni fa, il 28 agosto con la partenza della porta container "Calais Trader", operata dalla compagnia cinese Cosco: impiega sei navi di capacità compresa tra 2.500 e 3.100 teu e collega direttamente, ossia senza trasbordi, il Mediterraneo occidentale con l'Africa occidentale offrendo partenze settimanali dai porti di Vado Ligure, Genova, Castellon, Valencia e Algeciras con destinazione Dakar, Lome, Apapa, Tincan, Tema, Takoradi e Abidjan, garantendo le migliori rese e il migliore transit time sul mercato.**

Con questo nuovo servizio MAF1 il traffico movimentato nel terminal IMT - gestito dal Gruppo Messina ma con una rinnovata vocazione ad accogliere servizi di altre compagnie di navigazione - registrerà un ulteriore incremento: nei primi sette mesi del 2017 il terminal ha fatto segnare un +20% per i cntr/teu, +12% di merce varia e una diminuzione dei rotabili (nuovi ed usati) a seguito della diminuzione generale del trade dei rotabili sui mercati serviti dalle compagnie che scalano il terminal, specie Libia e Middle East.

## Porto Genova: primo scalo nave Msc al terminal Messina

Firma più vicina per la partnership fra i due gruppi



(ANSA) - GENOVA, 6 SET - Il colosso Msc scala per la prima volta al terminal IMT del gruppo Messina a Genova. La full container "Songa Alya", da 3.100 teu approderà nello scalo venerdì prossimo, segnando il debutto di un nuovo servizio di linea MAF1 che collegherà il Mediterraneo Occidentale con l'Africa Occidentale, e portando un incremento di traffico al terminal che nei primi sette mesi dell'anno ha già registrato una crescita del 20% del traffico container, del 12% nelle merci varie e una diminuzione dei rotabili. Il debutto delle navi Msc nel terminal Messina segna l'avvio concreto della collaborazione fra i due gruppi. Un passo che avvicina la firma definitiva dell'accordo per la partnership, dopo il memorandum che lo scorso febbraio aveva messo nero su bianco la decisione di procedere per arrivare alla cessione del 49% della Messina alla società guidata da Gianluigi Aponte. (ANSA).

**PIATTAFORMA EUROPA** ROMITI E DONZELLI DI FRATELLI D'ITALIA CI VOGLIONO VEDERE CHIARO DOPO L'ANNULLAMENTO DEL BANDO

## Esposto alla Corte dei Conti e all'Autorità anticorruzione

**ESPOSTO** di Fratelli d'Italia alla Procura Generale della Corte dei Conti per sapere quanto è costato lo studio di fattibilità per la Piattaforma Europa del porto di Livorno finanziato con soldi pubblici. E quanto è costato il costo del piano regolatore generale del porto. E per sapere se queste spese sostenute risultano giustificate «nonostante l'improvviso annullamento del bando internazionale di gara». Lo ha scritto nell'esposto Andrea Romiti, coordinatore comunale di Fratelli d'Italia. Lo ha illustrato ieri insieme ad una delegazione della Lega e al capogruppo in Regione di FdI Giovanni Donzelli, che presenterà un question time tra mar-

di e mercoledì prossimi in consiglio regionale. «Chiederò al governatore Rossi - ha spiegato Donzelli - dove è finita la quota di finanziamenti pubblici promessi per la Darsena Europa». Romiti ha sottolineato «lo studio di fattibilità nella prima versione sarebbe stato consegnato insieme e alla lettera di invito ai soggetti che avessero superato la fase della prequalifica. Come si fa a manifestare il proprio interesse su un'opera da 800 milioni di euro non sapendo prima di cosa si tratti? L'atto più ora che il primo bando è stato annullato in corso d'opera e il piano iniziale sarà notevolmente ridimensionato. Noi crediamo per mancanza di risorse economi-



**FRONTE DEL PORTO** Al centro Romiti e Donzelli con l'esposto e a fianco Pietro Carella della Lega

### QUESTION TIME

**FdI in Regione chiederà «dove sono andati a finire i finanziamenti promessi»**

**SU QUESTO PUNTO** Fratelli d'Italia invocano l'intervento dei magistrati contabili. E non solo. L'esposto è stato inoltrato alla Procura Regionale della Corte dei Conti, al comando provinciale della guardia di finanza e all'Autorità nazionale anticorruzione. «La prima versione dello studio di fattibilità c'è? - si sono domandati Romiti e Donzelli - E sono avvolti nel mistero i ventilati finanziamenti pubbli-

ci per questa infrastruttura portuale strategica per il rilancio di Livorno». Prima era stato garantito che «sarebbe stata coperta circa la metà degli 800 milioni necessari a realizzarla», hanno ricordato Romiti e Donzelli - e il resto con project financing. Poi Rossi ha espresso la necessità di far modificare il progetto per la Piattaforma a causa di cambiamenti delle norme sugli sversamenti di fanghi di escavo in mare. Con il 27 luglio l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha revocato il bando con avviso pubblico «senza intervenire sull'apposito sito - ha segnalato Romiti - le motivazioni di Rossi».

Monica Dolciotti